



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"S. Cannizzaro"**

*Via Consolare Latina, 263-00034 COLLEFERRO (RM)
Distretto 38°
tel. 06/97305280 - fax 06/97236577 - Presidenza 06/97200405 C.M. RMTF15000D*



Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2015 – 2016

Approvato dal Collegio dei Docenti del 27 novembre 2015

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 9 dicembre 2015



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"S. Cannizzaro"**

*Via Consolare Latina, 263-00034 COLLEFERRO (RM)
Distretto 38°
tel. 06/97305280 - fax 06/97236577 - Presidenza 06/97200405 C.M. RMTF15000D*



Piano dell'Offerta Formativa

.....	1
1 INTRODUZIONE	6
2 PREMESSA	7
3 MISSION	8
3.1 PRINCIPI FONDAMENTALI	8

3.2	FINALITA' EDUCATIVE	9
3.3	IDENTITÀ CULTURALE	10
4	CORSI DI STUDIO	11
4.1	OFFERTA CURRICULARE ISTITUTO TECNICO	11
4.1.1	Biennio Comune	12
4.1.2	Indirizzo Chimica, Materiali, Biotecnologie	13
4.1.3	Indirizzo Meccanica Meccatronica Energia.....	16
4.1.4	Indirizzo Elettronica Ed Elettrotecnica.....	18
4.1.5	Liceo scientifico delle scienze applicate.....	20
4.2	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	21
4.3	CORSO SERALE	22
5	ORGANIZZAZIONE INTERNA	24
5.1	POPOLAZIONE STUDENTESCA	24
5.2	ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	24
5.2.1	Il Dirigente Scolastico	24
5.2.2	I docenti	24
5.2.3	Il personale ATA	24
5.2.4	Lo staff di Dirigenza.....	25
5.2.5	Insegnanti con funzioni particolari	26
5.2.6	Il Consiglio di istituto	28
5.2.7	Il Collegio dei docenti	28
5.2.8	Consigli di classe.....	30
5.2.9	Coordinatori dei Consigli di classe.....	31
5.2.10	Presidenti dei consigli di classe	31
5.2.11	Gruppi di Materia.....	32
5.2.12	Coordinatori di materia.....	32
5.2.13	Dipartimenti di settore	32
5.2.14	Gruppo di lavoro per l'handicap di Classe.....	33
5.2.15	Funzioni Strumentali al POF	33
5.2.16	Commissioni	37
5.2.17	Organizzazione della sicurezza.....	39
5.2.18	Responsabili dei Laboratori	40
5.2.19	Il Comitato studentesco.....	41
5.2.20	Il Comitato dei genitori.....	41
5.3	ORARIO SCOLASTICO	41
5.4	CALENDARIO SCOLASTICO	42
5.5	SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	42
5.6	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	42
5.6.1	Orari di ricevimento dei docenti	42
5.6.2	Gestione e notifica delle assenze	43
5.6.3	Elezione della componente genitori negli organi collegiali.....	44
5.7	LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	44

5.7.1	La valutazione delle competenze e disciplinari	44
5.7.2	La valutazione del comportamento.....	45
5.7.3	La valutazione finale.....	46
5.7.4	L'ammissione agli esami di stato.....	47
5.8	IL DEBITO FORMATIVO E LE ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	48
5.9	ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	49
5.10	CRITERI E MODALITÀ ADOZIONE LIBRI DI TESTO	49
5.11	ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI.....	50
5.12	CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	51
5.13	INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	51
5.14	INSERIMENTO STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	52
5.15	INCLUSIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI.....	53
6	STRUTTURA.....	54
6.1	L'EDIFICIO SCOLASTICO	54
6.2	AULE, LABORATORI, AULE SPECIALI.....	54
6.2.1	Laboratori Area Scientifica.....	54
6.2.2	Laboratori Area Chimica	54
6.2.3	Laboratori Area Elettronica	55
6.2.4	Laboratori Area Meccanica	56
6.2.5	Laboratorio linguistico.....	56
6.2.6	Aule multimediali	57
6.2.7	Aule audio – video.....	57
6.2.8	Biblioteca.....	57
6.2.9	Palestra	58
6.3	IL SITO WEB D'ISTITUTO	58
7	PROGETTI	59
7.1	PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO E L'APPROFONDIMENTO.....	59
7.1.1	Piano Lauree Scientifiche	59
7.1.2	Book in Progress.....	59
7.1.3	Regolamento Comodato d'uso testi scolastici	60
7.1.4	Incontro con la scienza: formazione e informazione	60
7.1.5	Progetti Collaborativi On Line E Scambi Internazionali (International Club)	60
7.1.6	Ecdl – Patente Europea Per Computer.....	60
7.1.7	Cisco Networking Academy.....	61
7.1.8	Costruire Insieme.....	61
7.1.9	SE3P	61
7.1.10	Il Circolo Della Qualita'	62
7.1.11	Scienze Naturali : Preparazione Alla Seconda Prova Dell'esame Di Stato	62
7.1.12	Progetti "CLIL" – Content And Language Integrated Learning.....	62
7.2	PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	62

7.2.1	Olimpiadi delle Scienze Naturali e Neuroscienze.....	62
7.2.2	Olimpiadi scientifiche.....	63
7.2.3	Olimpiadi dell'automazione 2016	63
7.3	PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'ARTE , ALLO SPORT E ALL'IMMAGINE	64
7.3.1	Laboratorio Teatrale	64
7.3.2	Giochi sportivi studenteschi	64
7.3.3	Laboratorio Musicale.....	64
7.3.4	All'opera Con Filosofia	65
7.4	ALTRI PROGETTI.....	65
7.4.1	Monoennio.....	65
7.4.2	Orientamento	65
7.4.3	Giovani e volontariato: quando l'impegno si fa solidarietà	66
7.4.4	Laboratori per l'Inclusione	66
7.4.5	Piano Lauree scientifiche.....	66

1 INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che caratterizza l'identità della scuola e al tempo stesso un concreto strumento di partecipazione e conoscenza (art. 3, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 e della L. 107 2015).

Il POF contiene le linee generali delle attività svolte; per una descrizione più dettagliata delle risorse didattiche, strumentali, organizzative e finanziarie, impiegate per lo svolgimento delle varie attività, si rimanda alla documentazione presente in istituto.

Il POF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della sua autonomia, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli alunni. Il Piano successivamente viene adottato dal Consiglio di Istituto e reso pubblico.

Il personale ATA, i genitori e gli studenti possono intervenire con proposte e pareri nella fase di elaborazione e in quella di valutazione.

Il presente documento ha il compito di esplicitare tutte le possibilità dell'offerta formativa della scuola e di dichiarare ciò che si intende fare compatibilmente con le risorse disponibili, nell'ottica del successo formativo degli alunni.

2 PREMESSA

Nel proporre il Piano dell'offerta formativa 2015-2016 è indispensabile rendere espliciti i criteri che guidano le scelte dell'Istituto: in primo luogo occorre sottolineare la consapevolezza che il centro dell'attenzione della scuola è lo studente, la sua formazione umana e professionale.

Nel progettare il POF si è tenuto conto di tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità degli studenti:

- **la dimensione educativa:** è legata all'attività scolastica vera e propria. Fin dall'ingresso nell'edificio scolastico, emerge la necessità di far vivere bene gli studenti, progettando un'accoglienza capace di favorire il successo scolastico, contrastando, il disagio e la dispersione; parallelamente occorre aiutare la crescita dello studente anche in merito alle scelte che deve effettuare, con mirate azioni di orientamento formativo e con l'attivazione di tutti quegli interventi finalizzati a sviluppare comportamenti corretti e civili all'interno della scuola che contribuiscono, a lungo termine, a formare cittadini consapevoli e responsabili;
- **la dimensione didattica:** è l'essenza stessa della scuola, intesa quale luogo istituzionalmente preordinato all'apprendimento. I percorsi formativi forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici necessari affinché essi siano in grado di porsi con atteggiamento razionale, creativa, progettuale e critica di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisiscano conoscenze, abilità, competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro in coerenza con le capacità e le scelte personali.
- **la dimensione culturale:** lo studente va aiutato a vivere la scuola come punto di riferimento non solo per lo studio, ma anche per varie attività culturali integrative che arricchiscono l'offerta formativa (viaggi e visite, spettacoli teatrali e musicali, corsi e conferenze su temi d'attualità...) e che danno una più ampia apertura mentale nell'affrontare le varie vicende della vita.
- **la dimensione professionalizzante:** è legata al futuro inserimento nel mondo del lavoro. Essa mira ad avvicinare lo studente alle nuove realtà scientifiche e tecnologiche, utilizzando strategie didattiche coerenti con gli obiettivi da raggiungere e a favorire l'interesse verso gli aspetti più innovativi delle discipline di indirizzo. Le attività che verranno svolte permettono di integrare i curricoli con proposte professionalizzanti specifiche sia per il Liceo scientifico delle Scienze Applicate che per gli indirizzi del settore Tecnico (Chimico – Meccanico – Elettronico). Fondamentale è il rapporto con le Università, le associazioni imprenditoriali, artigiane e con il mondo del lavoro del territorio che si realizza in incontri, seminari, attività di orientamento, stage tirocini, etc.

Le attività in precedenza delineate devono essere supportate da una azione organizzativa trasversale che consenta lo svolgimento di quanto viene programmato; tutto ciò è reso possibile attraverso la creazione di una rete di incarichi e di commissioni di lavoro indispensabili per garantire il funzionamento dell'Istituto, ivi compreso la creazione di un sistema di comunicazione e documentazione interna ed esterna dell'intero sistema (documento POF, sito internet, orario interno, formazione classi, elezioni degli organi collegiali, formazione dei docenti., etc).

3 MISSION

La "Mission" dell'I.T.I. "S.CANNIZZARO" si esplica nella realizzazione delle dimensioni educativa, didattica, culturale e professionale riportate in premessa.

Il punto di riferimento è il D.P.R. N° 249 del 24/6/98 del Presidente della Repubblica (Modificato con D.P.R. N° 235 del 21.11.2007) recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria Superiore.

In esso si parla della scuola come vita della comunità, come luogo di formazione e di educazione, come luogo in cui si acquisiscono le conoscenze, le abilità e le competenze fondamentali per lo sviluppo individuale, l'occupazione e la coesione sociale alla Comunità dove si sviluppa la coscienza critica del futuro cittadino Europeo.

3.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza

L'alunno, persona in crescita, ha il diritto di accedere alla istruzione e alla cultura.

Nessuna discriminazione deve essere posta in atto nell'erogazione del servizio scolastico per motivi di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche (garantito dall'art.3 della Costituzione Italiana).

Regolarità

La scuola s'impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Accoglienza e integrazione, dispersione, orientamento

Il collegio dei docenti è impegnato a porre in essere un'adeguata accoglienza mediante iniziative mirate al recupero ed all'integrazione degli alunni che presentino situazioni di svantaggio iniziali.

Attraverso l'accoglienza e l'integrazione il nostro Istituto intende combattere la dispersione scolastica e favorire il più possibile il raggiungimento dell'obiettivo del diritto – dovere dell'istruzione e formazione.

Tutte le conoscenze sull'alunno, ottenute anche mediante il dialogo con la famiglia, sono destinate a verificare le potenzialità dell'alunno stesso, perché, qualora non fosse idoneo per il proseguimento degli studi in questo Istituto, possa essere orientato ad inserirsi nel corso di studi a lui più adatto per evitare inutili fallimenti formativi.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

L'Istituzione scolastica si impegna a semplificare tutte le procedure burocratiche e a garantire all'utenza un'informazione completa e trasparente. Viene incoraggiata e favorita la partecipazione dei genitori e degli studenti.

Libertà d'insegnamento

La scuola assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, garantito dall'art. 33 della Costituzione, compatibilmente con le Linee Guida impartite a livello Nazionale.

Aggiornamento personale

La scuola promuove e sostiene l'aggiornamento del personale sia con attività proprie sia con attività in collaborazione con le istituzioni e gli enti a ciò preposti e con le associazioni culturali e professionali.

3.2 FINALITA' EDUCATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.T.I. "S. Cannizzaro" è stato elaborato per garantire ad ogni studente, nessuno escluso, il massimo sviluppo delle sue potenzialità allo scopo il successo formativo, raggiungendo competenze adeguate e certificate.

Gli obiettivi specifici sono:

- aumentare la qualità dell'offerta formativa articolando una pluralità di iniziative coerenti con:
 - le direttive europee in tema di istruzione
 - l'indirizzo della scuola
 - le istanze espresse dalle famiglie e dagli studenti
 - la vocazione socioeconomica e culturale del territorio;
 - le finalità del sistema istruzione posti in essere nella L.107 "Buona scuola" e in particolare gli obiettivi formativi indicati nel comma 7;
- raggiungere il successo scolastico e ridurre il fenomeno della dispersione;
- far acquisire valori umani universali e incrementare il senso di appartenenza alla comunità europea;
- valorizzare attraverso la ricerca e la sperimentazione, l'innovazione delle metodologie e delle tecnologie didattiche attraverso l'uso delle Nuove Tecnologie;

- innovare e rafforzare i curricula nelle discipline tecniche attraverso percorsi formativi professionalizzanti sia per i docenti che per gli alunni;
- mettere in atto un processo di valutazione, bilancio e certificazione delle competenze, mirato a favorire attività di orientamento e formazione professionalizzante per l'inserimento lavorativo e/o il re-inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto in riferimento alla popolazione adulta del corso serale;
- aumentare la visibilità dell'istituzione 'scuola' nel territorio attraverso contatti e collaborazioni con enti locali e realtà economiche e sociali presenti nel territorio stesso, attraverso collaborazioni, convenzioni, accordi e pratiche di concertazione;
- rilanciare la scuola come agenzia formativa e come centro per l'educazione permanente degli adulti;
- promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro attraverso la realizzazione di progetti di formazione continua e superiore, che consentano agli studenti di acquisire valide competenze professionali spendibili in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio;
- realizzare percorsi formativi di alternanza scuola/lavoro per qualificare l'offerta formativa in chiave di autonomia scolastica attraverso periodi di apprendimento in situazione lavorativa dalla forte valenza orientativa e come mezzo di contrasto alla dispersione.

3.3 **IDENTITÀ CULTURALE**

L'Istituto Tecnico Industriale "S. CANNIZZARO" di Colleferro presenta corsi di studio ad indirizzo industriale ed un indirizzo di Liceo delle Scienze Applicate (ex liceo scientifico tecnologico).

La denominazione dell'Istituto, intitolato a Stanislao Cannizzaro, uno dei massimi chimici nell'età liberale, rivela la vocazione originaria della scuola connessa alla crescita del settore chimico e al ruolo assunto dalla SNIA BPD, azienda predominante nel territorio fino alla metà degli anni 80.

L'emergere di nuove esigenze e l'evoluzione stessa del tessuto imprenditoriale della zona, la necessità di offrire un più ampio spettro di offerte formative, hanno determinato negli anni '70-'80 la nascita delle nuove specializzazioni di Meccanica ed Elettronica e Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 1995/1996 l'Istituto partecipa al progetto coordinato "Brocca – Indirizzo Scientifico Tecnologico" e dal 1° Settembre 2000 tale indirizzo è entrato in ordinamento ai sensi del D.M.234/00.

Per l'anno scolastico 2015 – 2016, a seguito dell'attuazione della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, **entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2010-2011**, la proposta formativa dell'I.T.I. CANNIZZARO di Colleferro segue a pieno regime il **NUOVO ORDINAMENTO suddiviso nelle specializzazioni del:**

➤ **Istituto Tecnico settore tecnologico, con i seguenti indirizzi:**

- *Chimica, Materiali e Biotecnologie*
- *Elettronica ed Elettrotecnica*
- *Meccanica e Meccatronica*

➤ **Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**

CORSO SERALE

Da diversi anni è attivo il corso di studi per studenti lavoratori, che conduce al conseguimento del diploma di perito tecnico industriale nelle diverse specializzazioni tecniche (attualmente è operativo il corso di meccanica).

Un punto di orgoglio per l'istituto è la sua connotazione "di frontiera", di cui va fierissimo, tra un'area metropolitana romana dei cui influssi indubbiamente risente e la realtà della provincia più avanzata e intraprendente, non priva di una sua peculiare vivacità culturale.

4 CORSI DI STUDIO

4.1 OFFERTA CURRICULARE ISTITUTO TECNICO

Con la recente riforma concernente l'assetto e l'organizzazione della Scuola Superiore, entrata in vigore, per le prime classi, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, i nuovi Istituti Tecnici sono chiamati ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e ad offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali.

L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del secondo biennio e del quinto anno, riducendo il numero di settori e indirizzi di studio, ha riorganizzato i livelli di specializzazione per rispondere all'evoluzione sempre più rapida delle professionalità richieste e, nel contempo, ha inteso stabilire un'alleanza formativa stabile con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni, facilitando lo scambio di informazioni e l'aggiornamento continuo sui fabbisogni formativi delle aziende e sulla spendibilità dei titoli di studio.

Il curriculum dell'Istituto tecnico del settore tecnologico si caratterizza per la presenza di una elevata cultura tecnico - scientifica e tecnologica e da un'area di istruzione generale comune. Si articola in un primo biennio comune a tutti gli indirizzi, un secondo biennio e un quinto anno di specializzazione. I diplomati degli istituti tecnici potranno inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi in ambito universitario.

Nel nostro istituto sono presenti tre indirizzi. L'indirizzo viene scelto già al momento dell'iscrizione al primo anno ma, al termine del secondo anno, sarà possibile rivedere la scelta iniziale ed eventualmente operare una scelta diversa dell'indirizzo.

Durante il secondo anno saranno svolte attività di orientamento in proposito.

4.1.1 Biennio Comune

I primi due anni dell'istituto tecnico industriale permettono allo studente di formare una base culturale comune, con carattere scientifico e tecnologico, sulla quale si potrà successivamente costruire una competenza tecnica specifica, relativa all'indirizzo prescelto.

Queste basi sono fondamentali per sviluppare quelle capacità e competenze che sono richieste dal profilo professionale del perito tecnico; pertanto coinvolgeranno in pari misura sia le discipline tecnico/scientifiche, sia quelle a carattere umanistico. Il quadro orario del biennio è riportato nella tabella seguente:

QUADRO ORARIO DELLE CLASSI DEL BIENNIO

MATERIE	PRIMA		SECONDA	
	Ore complessive	Esercitazioni	Ore complessive	Esercitazioni
Chimica	3	(1)	3	(1)
Diritto	2	-	2	-
Educazione fisica	2	(2)	2	(2)
Fisica	3	(1)	3	(1)
Inglese	3	-	3	-
Lingue e Lettere italiane	4	-	4	-
Matematica	4	-	4	-
Religione	1	-	1	-
Scienze della terra	2	-	2	-
Scienze e tecn. applicate	-	-	3	-
Storia	2	-	2	-
Tecnologia e disegno	3	(1)	3	(1)
Tecnologie informatiche	3	(2)	-	-
TOTALE	32	7	32	5
Le ore di esercitazioni rientrano nelle ore complessive				

Nelle classi prime viene svolta anche 1 ora di geografia, non inclusa della tabella sopra indicata, per un totale di 33 ore settimanali.

L'attività didattica di laboratorio (indicata nella tabella nella colonna "Esercitazioni") si riferisce agli insegnamenti dell'area di indirizzo; le ore indicate prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

La disciplina “Scienze e tecnologie applicate”, pur compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, sarà caratterizzata da contenuti specifici relativi all'indirizzo di studi scelto al momento dell'iscrizione alla classe prima.

4.1.2 Indirizzo Chimica, Materiali, Biotecnologie

La Chimica è fondamentale per la qualità della nostra vita: dietro ogni progresso nella salute, in agricoltura, nell'alimentazione, nell'edilizia, nell'arte, nella salvaguardia ambientale, nelle tecnologie che utilizziamo, c'è il lavoro dei chimici!

I settori di ricerca avanzati come le biotecnologie, la gestione dell'energia, le nanotecnologie e i nuovi materiali, richiedono tecnici con conoscenze approfondite di chimica: in sintesi l'acquisizione delle conoscenze e delle metodologie nel settore chimico, costituisce la base per un approccio pluridisciplinare per tutti i settori che sviluppano tecnologie innovative.

L'indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie” assicura al diplomato una formazione tecnico-scientifica, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che gli consente di applicare le conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Tali competenze, acquisite nei cinque anni anche attraverso laboratori a scuola e in azienda, consentono al diplomato di proseguire con profitto negli studi post diploma (università e/o corsi d'istruzione superiore) o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: Chimica e materiali, Biotecnologie Ambientali e Biotecnologie sanitarie.

Nella nostra scuola è attiva l'opzione Chimica e Materiali.

Il Diplomato in “Chimica e Materiali” acquisisce un complesso di competenze riguardanti i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche e i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente.

In particolare si sviluppano competenze relative a:

- preparazione e caratterizzazione dei sistemi chimici
- elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici nelle attività di laboratorio
- progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Il diplomato dovrà avere competenze che vanno ben oltre il semplice uso della strumentazione :

- è in grado di utilizzare le apparecchiature di laboratorio;
- ha le competenze per l'ottimizzazione delle prestazioni di tali apparecchiature;
- possiede le abilità di utilizzazione di tutti i software applicativi, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Le opportunità lavorative offerte da questi corsi di studio, sono molteplici.

- Svolgere funzione di tecnico di laboratorio, con compiti di controllo nei settori dell'igiene ambientale, merceologico e dei prodotti chimici e farmaceutici, nei laboratori delle aziende, nei laboratori universitari/centri di ricerca e in studi di consulenza ambientale;
- Esercitare la libera professione.
- Collaborare nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici come addetto agli impianti di produzione delle aziende.

Il Diploma di istruzione tecnica consente l'accesso a tutti i corsi di Laurea dell'Università e ai corsi Post

Diploma (ITS e IFTS).

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
<u>ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"</u>			
Chimica analitica e strumentale	7	6	8
Chimica organica e biochimica	5	5	3
Tecnologie chimiche industriali	4	5	6
<u>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"</u>			
Chimica analitica e strumentale	4	4	4
Chimica organica e biochimica	4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	6	6	6
Fisica ambientale	2	2	3
<u>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"</u>			
Chimica analitica e strumentale	3	3	
Chimica organica e biochimica	3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6	6	6
Legislazione Sanitaria			3
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

(*) Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.1.3 Indirizzo Meccanica Meccatronica Energia

L'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a Funzioni Aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro.

Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia".

Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia.

Nella nostra scuola è stata attivata l'opzione "MECCANICA E MECCATRONICA"

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA, ENERGIA</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
<u>ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA</u>			
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	4	5
<u>ARTICOLAZIONE ENERGIA</u>			
Meccanica, macchine ed energia	5	5	5
Sistemi e automazione	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione	3	5	6
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

(*) Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.1.4 Indirizzo Elettronica Ed Elettrotecnica

L'indirizzo “**Elettronica ed Elettrotecnica**” propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” sono in grado di operare in molte e diverse situazioni:

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza; nell'ambito delle normative vigenti;
- collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel terzo e quarto anno. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della

padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Tre articolazioni, Elettronica, Elettrotecnica, Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo.

Il nostro Istituto ha attivato l'articolazione "Elettronica".

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<u>DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" E "AUTOMAZIONE"</u>			
Complementi di matematica	1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
<u>ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"</u>			
Elettrotecnica ed Elettronica	7	6	6
Sistemi Automatici	4	5	5
<u>ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"</u>			
Elettrotecnica ed Elettronica	7	5	5
Sistemi Automatici	4	6	6
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

(*) Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.1.5 Liceo scientifico delle scienze applicate

Il liceo scientifico delle scienze applicate (L.S.A.) nasce nel 2010 – 2011 con la riforma dei licei.

E' un corso di studio adatto a ragazzi e ragazze portati allo studio di tutte le discipline (lingua e letteratura italiana, lingua straniera, arte, matematica, informatica, fisica e scienze naturali) che desiderano approfondire **particolarmente** le conoscenze in **ambito scientifico**.

Lo sbocco naturale, ma non esclusivo, è la continuazione degli studi in ambito universitario con particolare riferimento alle facoltà ad indirizzo scientifico e tecnico.

Lo studio liceale fornisce una solida base di conoscenze e competenze e valorizza tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline, la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti, l'esercizio di lettura, analisi, interpretazione di testi di vario tipo, l'utilizzo del laboratorio nelle discipline scientifiche, la cura delle diverse modalità dell'esposizione, l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio.

Come il Liceo Scientifico tradizionale, il corso del L. S. A. dura cinque anni, il numero totale delle ore di lezione è 27 nel primo biennio, 30 nel secondo biennio e nell'ultimo anno, ma nel L. S. A. non è presente lo studio del Latino.

L'altra differenza sostanziale rispetto al tradizionale Liceo Scientifico è la presenza della materia **Informatica**, che è materia quinquennale a se stante, con due ore dalla prima alla quinta, e una maggiore presenza delle **Scienze Naturali** che hanno un orario potenziato rispetto al L. S., di un'ora in prima e di due ore dalla seconda alla quinta.

L'area scientifica dell'indirizzo scienze applicate risulta valorizzata nell'aspetto della conoscenza e dell'utilizzo dei **nuovi linguaggi** e delle **nuove tecnologie**, e da una più approfondita conoscenza e comprensione degli aspetti **biologici e biochimici** relativi alla continua evoluzione delle scienze. La collocazione di questo indirizzo nella nostra scuola consente una valorizzazione dell'aspetto laboratoriale, potendo usufruire dei **laboratori di biologia, chimica, informatica** utilizzati nel liceo scientifico tecnologico e nell'istituto tecnico.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.2 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Per l'anno 2015-2016 è previsto, rispetto all'orario curriculare, un ampliamento dell'offerta formativa. Le attività aggiuntive svolte nell'anno corrente, e che si prevede estendere nei prossimi anni anche ad altre classi, sono:

- laboratorio di scienze (classi prime e seconde liceo scientifico opzione scienze applicate)
- laboratorio di matematica (classi seconde liceo scientifico opzione scienze applicate)

Di conseguenza, il quadro orario complessivo consta di 28 ore settimanali per le classi prime e di 29 ore per le classi seconde del liceo scientifico opzione scienze applicate.

E' previsto inoltre, in base al numero di docenti che verranno assegnati alla scuola come organico di potenziamento, un ampliamento dell'offerta formativa che potrà riguardare :

- potenziamento delle attività per il CLIL

- potenziamento delle materie scientifiche
- attività di tutoraggio per gli alunni del biennio del Tecnico

4.3 *CORSO SERALE*

L'offerta formativa del Corso Serale mira al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle direttive europee in tema di istruzione e formazione:

- potenziare le competenze di base degli adulti e favorire il rientro in formazione;
- abbattere la mortalità scolastica offrendo a giovani lavoratori che hanno interrotto precocemente gli studi la possibilità di conseguire un diploma di scuola secondaria superiore;
- elevare il grado di istruzione e formazione anche di quella parte di popolazione, come gli adulti, che si pensa abbiano concluso in età giovanile tale impegno;
- riqualificare ed aggiornare tecnicamente e culturalmente i lavoratori;
- riconvertire ad altre mansioni i lavoratori in cassa integrazione o mobilità;
- Integrare, in età adulta, competenze separate come quelle relative alla cultura generale ed alla formazione professionale, offrendo uno strumento ulteriore di salvaguardia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Il corso serale dell'I.T.I.S. "S. Cannizzaro" è stato istituito nell'anno scolastico 1986 per il solo indirizzo meccanico, successivamente si è ampliata l'offerta formativa con gli indirizzi di chimica ed elettronica. Attualmente con il corso serale si consegue il diploma di Perito Industriale ad indirizzo meccanico – mecatronico.

Nell'ultimo anno, con il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti e con il nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e secondo livello, le istituzioni scolastiche in cui sono incardinati i corsi serali hanno stipulato un accordo di rete con i nuovi centri per l'istruzione degli adulti (CPIA).

Il nostro istituto ha firmato un accordo con il CPIA 9 di Velletri. Attraverso questo accordo è stata istituita una Commissione per la definizione dei Patti Formativi Individuali mediante i quali vengono riconosciuti crediti e debiti formativi necessari per la personalizzazione del percorso scolastico.

I crediti formativi possono essere di due tipi:

- I crediti formali che derivano da studi compiuti in precedenza; tali crediti devono essere certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti ed esonerano lo studente dal frequentare le lezioni della materia relativa.
- I crediti non formali che derivano da esperienze lavorative, frequenza di corsi non codificati o studi personali.

Il riconoscimento dei crediti e, quindi, la stipula del Patto Formativo Individuale con conseguente collocazione nella classe in cui l'alunno sarà iscritto, spetta alla Sottocommissione nominata nell'istituto

che delibera sulla base di titoli o di prove atte ad accertare le competenze dichiarate e viene ratificato dalla Commissione del CPIA di riferimento.

Oltre al normale registro del docente, contenente gli elenchi nominativi dei corsisti appartenenti a classi diverse, verrà, dunque, stilato un "libretto personale dello studente", contenente tutti i dati significativi della carriera e i vari passaggi di valutazione e certificazione dei crediti.

Entro il 31 maggio di ogni anno scade il termine formale delle iscrizioni; in realtà, il termine è prorogato per giustificati motivi fino al 15 ottobre.

La condizione per l'iscrizione al corso serale è l'aver conseguito l'età di 16 anni.

Tutti coloro che sono provvisti del diploma di terza media dovranno frequentare i corsi obbligatori del biennio e sostenere prove di verifica delle relative discipline.

Per coloro che sono in possesso di un diploma di Qualifica, la prosecuzione del corso alla classe successiva potrà avvenire dopo aver effettuato un esame integrativo relativo alle discipline propedeutiche al proseguimento degli studi. Tali esami sono tenuti di norma a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Il quadro orario settimanale è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano e serale.

I docenti sono disponibili a svolgere funzione di tutoraggio e di orientamento e ad accompagnare gli alunni in visita presso aziende. Possono tenersi corsi di recupero: tale risorsa garantisce al corsista adulto, di compensare problemi di frequenza, di studio, e di apprendimento.

Nell'anno scolastico 2015 – 2016, nel nostro istituto è stato attivato l'indirizzo MECCANICA E MECCATRONICA.

Di seguito si riportano i quadri orari relativi alle varie classi.

MATERIE	ORE		
	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Religione	1		1
Matematica	3	3	3
Meccanica, macchine ed energia	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Sistemi ed automazione	3 (2)	3 (2)	2 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	3 (2)	4 (2)	4 (3)
Disegno e progettazione e organizzazione industriale	3 (1)	3 (1)	3 (1)
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	23

*Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che rientrano nel monte orario complessivo e prevedono la presenza di un insegnante tecnico – pratico.

5 ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il presente paragrafo descrive le principali strutture organizzative dell'Istituto, con l'obiettivo di individuare i metodi effettivi utilizzati per l'erogazione dei servizi.

5.1 POPOLAZIONE STUDENTESCA

Al centro dell'azione educativa e della formazione personale, culturale e tecnica vi sono gli studenti e i relativi gruppi-classe. Il numero complessivo degli alunni che si sono iscritti quest'anno alla nostra Scuola, rilevato il giorno 24 ottobre 2014, è di 792 alunni per il corso diurno e di 43 alunni per il corso serale divisi in 39 classi.

5.2 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

5.2.1 Il Dirigente Scolastico

Dal 1 settembre 2013 il Dirigente Scolastico è il prof. **Alberto Rocchi**.

In coerenza col profilo delineato dal D.Leg.vo 165/2001 e ai sensi del Contratto Nazionale sulla Dirigenza, il Dirigente scolastico:

"... assicura il funzionamento generale della scuola,... promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie".

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

5.2.2 I docenti

I docenti che insegnano nella scuola complessivamente sono **79** di cui:

N. **71** assunti a tempo indeterminato

N. **8** assunti a tempo determinato

5.2.3 Il personale ATA

Il personale non docente che opera in istituto ammonta complessivamente a **28** unità, così suddivisi tra le varie categorie:

- Assistenti Amministrativi n. **6**
- Assistenti Tecnici n. **7**
- Collaboratori Scolastici n. **12**
- Per Util. (ex art. 113) n. **2**

Il personale ATA è coordinato dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), sig. **FRANCO ALTAMURA**

5.2.4 Lo staff di Dirigenza

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da uno staff composto da: Collaboratori, direttamente nominati dal Dirigente:

il prof. **Di Cristofaro Giandomenico** con le seguenti funzioni:

- assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico;
- sostituzione Dirigente Scolastico in caso di assenza per attività ordinaria;
- esecuzione delle norme giuridiche riguardanti gli alunni;
- ammissione degli alunni in classe, giustificazione della decima assenza e dei ritardi;
- autorizzazione uscite anticipate degli alunni come da regolamento d'istituto;
- delega alla gestione dei rapporti con i genitori;
- sostituzione del personale docente assente, anche mediante l'assegnazione di ore aggiuntive;
- notifica atti e comunicazioni ai docenti;
- gestione dei permessi brevi, i permessi retribuiti e le richieste di ferie del personale docente sulla base delle direttive del D.S.;
- segnalazione giornaliera del mancato rispetto orario di entrata e di uscita dei docenti;
- segnalazione effettuazione recupero ritardi;
- partecipazione GLH operativi;
- supervisione attività interne
- segnalazione disservizi
- supporta la dirigenza nel monitoraggio dei progetti;
- partecipa alle operazioni di formulazione dell'organico e formazione classi;
- partecipa alle riunioni di staff;
- stesura orario curricolare docenti
- collabora con il D.S. per la preparazione dei lavori per il collegio dei docenti e sostituisce nella verbalizzazione il secondo collaboratore in caso di assenza
- referente per le attività dei dipartimenti dei coordinatori e delle funzioni strumentali;

la prof.ssa **Carmela Feliciangeli** con le seguenti funzioni:

- assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico;
- esecuzione delle norme giuridiche riguardanti gli alunni;
- ammissione degli alunni in classe, giustificazione della decima assenza e dei ritardi;

- autorizzazione uscite anticipate degli alunni come da regolamento d'istituto;
- delega alla gestione dei rapporti con i genitori;
- sostituzione del personale docente assente, anche mediante l'assegnazione di ore aggiuntive;
- gestione dei permessi brevi, i permessi retribuiti al personale docente sulla base delle direttive del D.S.;
- segnalazione giornaliera del mancato rispetto orario di entrata e di uscita dei docenti;
- segnalazione effettuazione recupero ritardi;
- supervisione attività interne
- segnalazione disservizi
- partecipa alle riunioni di staff;
- stesura orario curricolare docenti
- collabora con il D.S. per la preparazione dei lavori per il collegio dei docenti e provvede alla verbalizzazione
- docente referente per il Comitato Studentesco

5.2.5 Insegnanti con funzioni particolari

Responsabile dell'Ufficio Tecnico: *Prof.ssa COLAIACOMO DANIELA*

Assume le seguenti funzioni:

- Sovrintende al piano acquisti
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per le scelte operative di indirizzo tecnico
- Cura i rapporti con le ditte fornitrici per ottenere i preventivi dei costi delle attrezzature e del materiale
- Compila i verbali di scelta evidenziando l'offerta più conveniente in funzione dei costi e delle prestazioni, per la presentazione al Dirigente scolastico
- Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti
- Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici
- Esegue i collaudi delle nuove apparecchiature con i Direttori dei laboratori e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica
- Provvede alla riparazione delle apparecchiature in Istituto o presso ditte esterne e vista i preventivi di spesa prima della compilazione del buono d'ordine
- Controlla le licenze d'uso del software e le garanzie delle nuove apparecchiature
- Collabora con il Direttore di laboratorio per l'apertura della procedura di radiazione di eventuali strumenti obsoleti
- Provvede al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici
- E' consegnatario della strumentazione a carico dell'Ufficio Tecnico

- Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare
- Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e A.T.A.
- Partecipa, quando invitato dal Dirigente Scolastico, ai lavori della Giunta Esecutiva

Referente per il corso serale : *Prof.ssa **PRIORI MICHELA***

Assume le seguenti funzioni:

- Realizzazione dell'orario provvisorio e definitivo e sostituzioni dei colleghi assenti
- Programmazione e calendarizzazione dei Consigli di Classe, degli Scrutini e delle Riunioni di Corso in sinergia con la VicePresidenza
- Individuazione dell'ordine del giorno di tutte le riunioni del Corso Serale
- Predisposizione di tutte le circolari relative al Corso Serale
- Predisposizione dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività dei Consigli di Classe
- Raccolta ed analisi dei Crediti Scolastici e Formativi
- Assistenza organizzativa ai Docenti e agli studenti del Corso Serale
- Coordinamento dei Coordinatori dei Consigli di Classe del Corso Serale
- Coordinamento, in intesa con il Dirigente Scolastico, delle attività di tutoraggio per gli studenti del corso serale
- Supporto ai lavori della vicepresidenza durante l'orario del corso diurno

Referente per alunni H : *Prof.ssa **MANCIOCCO ALESSANDRA***

- convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLIS) , su delega del Dirigente Scolastico;
- tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- procurare la documentazione e la modulistica necessarie;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari e ai GLH operativi;
- coordinare i singoli casi, dando esecuzione alle decisioni stabilite all'interno del GLIS e dei GLH, formulando al Dirigente scolastico proposte relative a :
 - Assegnazione degli alunni ai docenti di sostegno,
 - Formulazione dell'orario degli insegnanti di sostegno
 - Formulazione dell'orario per gli assistenti specialistici operanti in Istituto
- fissare il calendario delle attività del GLIS e dei GLH operativi, sentita la disponibilità degli operatori delle ASL
- convocare, d'intesa con i Coordinatori, i Consigli di Classe per discutere questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap;
- effettuare una raccolta di tutti i verbali degli incontri del GLIS e dei GLH operativi, da custodire presso l'Ufficio di Dirigenza

- effettuare una raccolta dei PEI relativi agli alunni diversamente abili, da custodire presso l'Ufficio di Dirigenza, anche in formato elettronico.
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- Redazione delle proposte di acquisto di nuove attrezzature e nuovi materiali per gli alunni H, sentiti i pareri degli altri insegnanti di sostegno
- Supporto ai lavori della vicepresidenza durante l'orario del corso diurno

5.2.6 Il Consiglio di istituto

E' costituito da diciannove membri (otto rappresentanti dei docenti, quattro degli studenti, quattro dei genitori, due del personale non docente, il Dirigente Scolastico), delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, il Consiglio di Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola. Le competenze del Consiglio di Istituto, fino alla riforma degli organi collegiali, risultano da una combinata lettura degli articoli 8, 9 e 10 del Decreto legislativo N° 297 del 16 Aprile 1994 e dei successivi provvedimenti normativi.

In particolare il Consiglio delibera sulle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno di istituto;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività integrative e di recupero e sostegno;
- promozione di contatti con altre scuole o istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.

Inoltre, il Consiglio di Istituto indica i criteri relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali, al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, della scuola.

Infine, il Consiglio di Istituto esercita i propri poteri in materia di gestione amministrativa e contabile dell'istituzione scolastica, secondo quanto previsto dal Regolamento D.I. n° 44 del 1 Febbraio 2001.

5.2.7 Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattica - educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica ed in armonia con le decisioni e degli indirizzi impartiti dal Consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico – formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonome deliberazioni, alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

Le competenze del collegio dei docenti, fino alla definitiva riforma degli organi collegiali, risultano da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL del 29 novembre 2007.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni H e di figli di lavoratori stranieri e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici;
- dell'organizzazione scolastica (art. 2, comma 1 DM 29.05.1999 n. 251, come modificato dal DM. 19.07.1999 n. 178);
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione (art. 13 del CCNI 31.08.1999);
- la suddivisione dell'anno scolastico in periodi (trimestri, quadrimestri, pentametri) ai fini della valutazione degli alunni;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe, e la scelta dei sussidi didattici;
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7 comma 2 D.P.R. 08.03.1999 n. 275);
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti;
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento (art. 25 CCNL).

Formula inoltre proposte e/o pareri:

- a) sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni;
- b) su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze;
- c) sulla sospensione dal servizio di docenti quando ricorrano particolari motivi di urgenza.

Il collegio elegge infine nel suo seno i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio

del personale docente e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto.

La convocazione del collegio, costituito da tutti i docenti in servizio nella scuola, sia a tempo indeterminato che determinato, avviene su iniziativa del Dirigente scolastico o su richiesta di un gruppo di almeno un terzo docenti in servizio.

Il calendario di massima delle riunioni è incluso nel Programma Annuale delle Attività (vedi Comunicazione n. 46 del 18 ottobre 2014).

5.2.8 Consigli di classe

Sono formati dai docenti della classe e da due rappresentanti di studenti e genitori.

Sono compiti dei Consigli di classe:

- La programmazione educativa e didattica in relazione agli obiettivi didattici comuni
- La valutazione, intermedia e finale degli alunni;
- La progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di attività di sperimentazione e innovazione didattica, in relazione all'attuazione dell'autonomia scolastica e in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti, anche riguardo alla flessibilità (delle classi, del calendario, degli orari)
- in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti, la definizione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione; coordinamento organizzativo, con particolare riferimento ai modi e ai tempi delle verifiche;
- la definizione e la progettazione delle attività interdisciplinari, integrative, extracurricolari
- la verifica periodica (in occasione della convocazione dei C. di C.) della situazione della classe in relazione alle finalità educative e agli obiettivi didattici concordati; la individuazione degli eventuali problemi o difficoltà e degli interventi adeguati per affrontarli; la definizione delle strategie per il recupero e il loro coordinamento
- la formulazione di un parere sull'adozione dei libri di testo.

Il calendario di massima delle riunioni dei Consigli di Classe è incluso nel Programma Annuale delle Attività (vedi Comunicazione n. 43 del 14 ottobre 2015).

Per discutere particolari problemi è possibile convocare un consiglio di classe straordinario.

Il Consiglio di Classe può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del normale calendario, anche su richiesta dei docenti e/o dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni di eccezionalità e di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti del Consiglio di Classe. Dopo gli scrutini interperiodali, e comunque quando lo ritiene opportuno, il Consiglio di Classe comunica per iscritto alle famiglie (tramite pagella o scheda di valutazione interperiodale) gli esiti della valutazione; in caso di situazioni particolarmente problematiche, i genitori potranno essere invitati ad un colloquio.

5.2.9 Coordinatori dei Consigli di classe

All'interno di ciascun Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico sceglie un docente a cui affidare il compito di coordinatore.

In particolare, i compiti del Coordinatore di classe sono i seguenti:

- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe svolgendo funzioni di collegamento con i docenti del c.d.c, i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Controlla regolarmente le assenze i ritardi e le uscite anticipate degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, predisponendo comunicazioni scritte alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni
- assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- Raccoglie i dati relativi ai recuperi e comunica agli alunni e alle famiglie il calendario dei corsi delle verifiche e gli esiti delle prove di recupero
- Stila i verbali del c.d.c.
- Comunica alle famiglie le note informative quadrimestrali, ritira le pagelle del trimestre e le consegna in segreteria
- Coordina, in collaborazione con la segreteria didattica, i lavori di preparazione alle operazioni delle valutazioni trimestrali e finali e inserisce nel computer le valutazioni, in sede di scrutinio
- Per le ultime classi redige il Documento del Consiglio di Classe e coordina le simulazioni delle prove di esame
- Controlla che le comunicazioni inviate alle famiglie siano restituite controfirmate per avvenuta ricezione

L'elenco dei collaboratori di classe è disponibile sul sito di istituto

5.2.10 Presidenti dei consigli di classe

La funzione è quella di presiedere e di coordinare i lavori del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico che, istituzionalmente, è il presidente di ciascun Consiglio.

5.2.11 Gruppi di Materia

La funzione di tali gruppi, ciascuno costituito da docenti di materie affini è quello di:

- Stilare la programmazione didattica della materia, individuando i punti fondamentali dei programmi da svolgere e concordando gli obiettivi minimi da raggiungere, sia per classi parallele (programmazione orizzontale) sia a livello di corso di studio (programmazione verticale)
- Concordare prove comuni tra classi parallele (soprattutto per le classi quinte)
- Pianificare eventuali attività di sportello per classi parallele e individuare i docenti che le effettueranno
- Valutare la possibilità di adottare i libri di testo comuni per classi parallele

Il calendario di massima delle riunioni dei Gruppi di Materia è incluso nel Programma Annuale delle Attività (vedi Comunicazione n. 43 del 14 ottobre 2015).

5.2.12 Coordinatori di materia

All'interno di ciascun Gruppo di Materia viene scelto un docente a cui affidare il compito di coordinatore.

La sua funzione è quella di presiedere e di coordinare i lavori del gruppo di materia e in particolare curare che venga effettuata la programmazione disciplinare.

5.2.13 Dipartimenti di settore

A seguito di quanto indicato al piano delle attività connesse con il funzionamento della scuola per l'anno scolastico 2015 – 2016, sono stati individuati i dipartimenti dei vari indirizzi di cui l'I.T.I. "S. Cannizzaro" risulta articolato; I dipartimenti sono i seguenti:

Dipartimenti ITI:

- ✓ Dipartimento dei linguaggi
- ✓ Dipartimento Matematico scientifico (Biennio)
- ✓ Dipartimento di Chimica
- ✓ Dipartimento di Meccanica
- ✓ Dipartimento di Elettronica

Dipartimenti Liceo del Scienze Applicate

- ✓ Dipartimento dei linguaggi
- ✓ Dipartimento Matematico scientifico

Dipartimento per l’Inclusione

Presso l’Istituto opera il gruppo di lavoro per l’inclusione che si occupa dell’integrazione degli alunni diversamente abili , degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Esso è composto dal Dirigente scolastico, dalla F.S.” Area SUPPORTO STUDENTI : alunni H, DSA, BES” e relativa commissione, dal referente alunni H, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli assistenti educatori, dagli operatori dei servizi sanitari, dalle associazioni dei genitori e dai genitori stessi ed è aperto a tutti i docenti interessati.

Per esercitare le sue funzioni di competenza il gruppo:

- collabora alla definizione del progetto d’istituto per la parte relativa all’integrazione scolastica;
- formula una proposta complessiva per la collocazione delle risorse;
- verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola;
- elabora specifici progetti;
- verifica al termine dell’anno scolastico gli interventi, elabora il piano per l’anno scolastico successivo, formula una proposta di organico.
- partecipa alla stesura del P.A.I.

5.2.14 Gruppo di lavoro per l’handicap di Classe

Per ogni alunno H , all’inizio dell’anno scolastico viene costituita un’equipe di lavoro, composta dal Dirigente, dagli insegnanti della classe, dall’insegnante specializzato sul sostegno, dall’assistente educatore specialistico eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell’alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale;
- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI.

5.2.15 Funzioni Strumentali al POF

Nel nostro istituto, per l’Anno scolastico 2015-2016, in relazione alle aree tematiche individuate dal Collegio dei docenti, sono presenti le seguenti Funzioni Strumentali :

Denominazione funzione strumentale e docente responsabile:	Obiettivi indicati dal Collegio dei docenti
<p>Area POF: Gestione del POF</p> <p>Prof.sse E.Centanni, M.C.Mancini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione POF 2015 – 2016 per approvazione Collegio Docenti (entro fine ottobre 2015); • <u>Redazione PTOF 2016 – 2019 per approvazione Collegio Docenti (entro fine ottobre 2015):</u> • Redazione del Regolamento di Istituto e revisione, in collaborazione con il DS, del patto educativo di corresponsabilità (entro dicembre 2015); • Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti, delle Commissioni di lavoro e dell'Ufficio Tecnico; • Coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività; • Rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione (per la valutazione verrà coadiuvato dagli altri Docenti con funzioni strumentali); • informazione a tutti gli studenti, alle famiglie e al territorio delle attività e delle iniziative del PTOF, promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi; • coordinare l'attività degli altri Docenti assegnatari di funzioni strumentali, collaborare con le altre figure e in particolare con il docente incaricato di curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola e i rapporti con i mass-media e le Agenzie di Comunicazione. • Evoluzione PTOF: raccolta delle nuove iniziative per ampliamento / personalizzazione dell'offerta formativa • Evoluzione PTOF: supporto per la definizione dei Dipartimenti e del Comitato tecnico Scientifico • Evoluzione PTOF : predisposizione POF 2015 – 2016
<p>Area SUPPORTO STUDENTI:</p> <p>tutoraggio(triennio) ,</p> <p>orientamento per gli studenti in uscita e</p> <p>alternanza scuola-lavoro</p> <p>Prof.sse A.Dello lacono, T.Frasacco</p>	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare la progettazione di una serie di interventi finalizzati all'orientamento dei giovani, inteso come processo formativo e insieme informativo per lo sviluppo delle capacità decisionali e per il consolidamento dell'autonomia critica, qualità indispensabili per scelte successive autonome, responsabili e coerenti (<u>a partire dal terzo anno</u>); • favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini fin dall'inizio del triennio • realizzare iniziative volte alla conoscenza della realtà sociale e delle opportunità offerte ai giovani dal territorio, in collaborazione con l'attività svolta dal COL, dagli Sportelli "Orientagiovani" gestiti dalla Confindustria, dall'Amministrazione Comunale, dalle Amministrazioni Provinciale e Regionale, dall'Ufficio del Lavoro e dall'Università; • organizzare e curare le visite guidate all'Università e alle attività del Campus universitario, per una puntuale e corretta informazione sui percorsi formativi dei vari Corsi di laurea; • informare sulle prospettive occupazionali relative alle varie facoltà; • informare sulle possibilità offerte dagli Istituti Tecnici Superiori ; • curare la creazione di un archivio di consultazione dei più importanti siti informativi per l'orientamento dei giovani, per la conoscenza del mondo del lavoro e dei percorsi formativi post-secondari; • Curare la archiviazione di documentazione relativa alla tipologia dei test di ingresso da sostenere nelle diverse facoltà e indirizzi • monitorare i risultati degli alunni in uscita in termini di occupazione post diploma e post laurea • <u>curare i progetti relativi all'alternanza scuola-lavoro</u>

Denominazione funzione strumentale e docente responsabile:	Obiettivi indicati dal Collegio dei docenti
<p>Area SUPPORTO STUDENTI : tutoraggio (biennio), orientamento in entrata e rapporti con le scuole medie</p> <p>Prof. P. Droghei Prof. R.Santucci</p>	<ul style="list-style-type: none"> • curare la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa, con un'informazione puntuale sulle modalità di consultazione e di lettura del POF, all'esterno della Scuola e in particolare presso le Scuole Medie del territorio, raccordandosi con l'attività di orientamento delle singole Scuole Medie del bacino di utenza; • Coordinare le visite delle Scuole medie presso il nostro istituto e organizzare visite di docenti e, possibilmente, studenti presso scuole medie. • Organizzare gli OPEN DAY • Collaborare con le scuole medie per l'organizzazione delle attività di orientamento mediante progetti che uniscano il fine didattico alla conoscenza delle strutture e finalità della nostra scuola • curare la creazione di un archivio di consultazione dei più importanti siti informativi per l'orientamento dei giovani, • Curare l'orientamento per gli studenti che, a conclusione del biennio non intendano proseguire gli studi (fine dell'obbligo scolastico) <u>o intendano cambiare percorso di studi</u> • Curare l'orientamento in itinere per gli studenti per eventuale riorientamento. • Collaborare con le altre figure e in particolare con il Docente incaricato di curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola e i rapporti con i mass-media e le Agenzie di Comunicazione. • Organizzare incontri di raccordo tra insegnanti di scuola media e insegnanti del biennio per la determinazione dei prerequisiti di ingresso per le classi prime
<p>Area SUPPORTO STUDENTI: supporto studenti e lotta alla dispersione</p> <p>Prof.ssa S.Di Giulio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle attività dei tutor di classe • assicurare sostegno e collaborazione nell'accoglienza degli allievi di prima classe, con proposte e attività concrete intese a migliorare la conoscenza di interessi, attitudini, abilità, competenze, bisogni e deficit dei nuovi allievi, e nello stesso tempo volte a consentire a questi ultimi di acquisire informazioni più puntuali dei percorsi formativi e delle attività didattiche extra curricolari; • assicurare sostegno ai ragazzi stranieri per facilitarne l' inserimento • supportare i ragazzi nell'organizzazione delle assemblee di istituto ed eventuali spazi estemporanei (ricreazioni) • curare in collaborazione con la psicologa lo sportello di ascolto • organizzare seminari, corsi brevi ecc. finalizzati al riconoscimento di crediti formativi (es:giornalino d'istituto) • supportare i ragazzi nell'organizzazione di loro iniziative • incentivare la partecipazione dei ragazzi a bandi di concorso a tema

Denominazione funzione strumentale e docente responsabile:	Obiettivi indicati dal Collegio dei docenti
<p>Area SUPPORTO STUDENTI : alunni H, DSA, BES</p> <p>Prof.ssa C.Cinquegrana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • procurare la documentazione e la modulistica necessarie; • coordinare i singoli casi, dando esecuzione alle decisioni stabilite all'interno del GLIS e formulando al Dirigente scolastico proposte relative a : <ul style="list-style-type: none"> • percorsi specifici di apprendimento (BES-DSA) • piano di misure compensative e dispensative (BES-DSA) • convocare, d'intesa con i Coordinatori, i Consigli di Classe per discutere questioni attinenti ad alunni in situazione BES e DSA; • effettuare una raccolta dei PEI (H) e PDP (BES e DSA) relativi agli alunni diversamente abili, da custodire presso l'Ufficio diDirigenza, anche in formato elettronico. • partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti H, DSA,BES; • Redazione delle proposta di acquisto di nuove attrezzature e nuovi materiali, sentiti i pareri degli altri insegnanti di sostegno (H) e degli insegnanti delle classi interessate (BES e DSA) • Fornire consulenza ai Consigli di Classe interessati per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) relativi agli DSA e BES , • provvedere alla raccolta della documentazione relativa ai singoli alunni BES e DSA, se esistente, da custodire presso l'Ufficio di Dirigenza • individuare, basandosi su considerazioni psicopedagogiche e didattiche, i casi DSA e BES per cui non esiste documentazione specifica, in collaborazione con i Consigli di classe ed, in particolare, attraverso la figura del Coordinatore di Classe • formulare progetti specifici per l'attuazione dei PEI e dei PDP
<p>Area SUPPORTO AL LAVORO DOCENTI: Funzione Cultura</p> <p>Prof.T.Galiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accogliere supportare e tutorare i docenti neoassunti e/o neoincaricati • organizzare i materiali usati nella didattica • creare o riadattare modelli per la programmazione, per la valutazione, ecc) • coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la formazione • rilevare i bisogni formativi dei docenti ed organizzare attività di formazione con specifico riguardo alla dispersione scolastica, Clil, sviluppo di competenze informatiche; • organizzare eventi, incontri, seminari, attività rivolte all'esterno (settimana della cultura) • curare la mappa delle professionalità (curriculum vitae dei docenti) al fine di valorizzare le competenze dei docenti • gestire la somministrazione dei questionari docenti per l'aggiornamento del RAV in collaborazione con il nucleo di valutazione • assicurare sostegno ai Docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività di compensazione, integrazione e recupero dei ritardi culturali e dei debiti formativi, da realizzarsi nell'ottica del risanamento e, soprattutto, della prevenzione di deficit e ritardi di conoscenze, abilità e competenze; in collaborazione con la funzione strumentale BES DSA

5.2.16 Commissioni

Il Collegio dei Docenti nomina le Commissioni; tali unità, composte da un certo numero di docenti, hanno la finalità di progettare ed attuare le scelte didattiche ed organizzative dell'istituto.

Queste commissioni vengono deliberate dal Collegio dei Docenti di anno in anno e sono coordinate da docenti incaricati dal Collegio stesso o dalle funzioni strumentali operanti nell'area affine.

L'elenco delle commissioni e dei relativi partecipanti per l'anno scolastico in corso è il seguente:

Orientamento	<p>Funge da supporto alla funzione strumentale tutoraggio (biennio), orientamento in entrata e rapporti con le scuole medie per l'organizzazione delle visite delle scuole medie presso il nostro istituto; è formata da 2 rappresentanti per ogni specializzazione; dovrà curare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accompagnamento degli studenti delle scuole medie del circondario durante le visite all'interno del ns. istituto; • l'apertura dei laboratori e la disponibilità di materiali e/o esperimenti di tipo dimostrativo durante tali visite • l'organizzazione e l'esecuzione di visite di docenti del nostro istituto presso le scuole medie del circondario. <p>• COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Faraoni • Prof.ssa Carpino • Prof.ssa Valenzi • Prof.ssa Droghei • Prof.ssa Passos • Prof.ssa Centanni • Prof.ssa Gaibisso
Elettorale	<p>Organizza e vigila sul regolare andamento delle elezioni degli organi collegiali (rappresentanti di genitori e studenti all'interno dei Consigli di Classe, rappresentanti di genitori, studenti, personale docente e non docente all'interno del Consiglio di Istituto) e del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti nell'ambito del Collegio.</p> <p>COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Pizzuti Lucia • Prof.Molinaro Agostino
Commissione Valutazione	<p>Si occupa dei processi di valutazione (sia interna che esterna) operanti nell'istituzione scolastica. Svolge i compiti relativi all'entrata in vigore del Sistema nazionale di valutazione così come previsto dal DPR n°80/2014 e dalla circolare MIUR N° 47/2014</p> <p>COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Centanni • Prof.ssa Mancini • Prof.ssa Mucci

<p>Commissione alunni H, DSA e BES</p>	<p>Collabora con la funzione strumentale di riferimento nella gestione dei processi didattici riguardanti gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)</p> <p>COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Prof.ssa Cinquegrana ✚ Prof.ssa Faraoni ✚ Prof.ssa Benedetti ✚ Prof.ssa Carpino ✚ Prof.Romeo 										
<p>Alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Collabora con la funzione strumentale “SUPPORTO STUDENTI: tutoraggio(triennio), orientamento per gli studenti in uscita ealternanza scuola-lavoro”, realizza e coordina percorsi formativi di apprendimento in situazione lavorativa.</p> <p>COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Prof.ssa Frasacco ✚ Prof.ssa Dello Iacono ✚ Prof. Colaioni 										
<p>Redazione del POFT 2016- 2019 e aggiornamento POF a.s. 2015-2016</p>	<p>Collabora con la funzione Area POF: Gestione del POF</p> <p>COMPONENTI:</p> <p>Professori:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td>✚ Mucci</td> <td>✚ Mancini</td> </tr> <tr> <td>✚ Centanni</td> <td>✚ De Napoli</td> </tr> <tr> <td>✚ Marotta</td> <td>✚ Palombi</td> </tr> <tr> <td>✚ De Leo</td> <td>✚ Goula</td> </tr> <tr> <td>✚ Feliciangeli</td> <td>✚ Di Cristofaro</td> </tr> </table> <p>e i responsabili dipartimenti (dopo designazione)</p>	✚ Mucci	✚ Mancini	✚ Centanni	✚ De Napoli	✚ Marotta	✚ Palombi	✚ De Leo	✚ Goula	✚ Feliciangeli	✚ Di Cristofaro
✚ Mucci	✚ Mancini										
✚ Centanni	✚ De Napoli										
✚ Marotta	✚ Palombi										
✚ De Leo	✚ Goula										
✚ Feliciangeli	✚ Di Cristofaro										
<p>Aule laboratori didattici</p>	<p>Realizzazione del progetto “Aule laboratori didattici”</p> <p>COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Prof.ssa Cicini ✚ Prof.De Leo ✚ Prof.ssa Di Giulio ✚ Prof.ssa Elia ✚ Prof.ssa Mucci ✚ Prof.ssa Mancini 										

5.2.17 Organizzazione della sicurezza

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dal D.LGS.81/ 2008 ed il D.M. Pubblica Istruzione n°382/98, riguardanti l'organizzazione e le misure sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, è presente la seguente organizzazione:

- Datore di lavoro: Prof. ALBERTO ROCCHI (Dirigente scolastico)
- Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: Dott. MARCELLI GIORGIO (Consulente esterno)
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Prof.ssa FARAONI ALESSANDRA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
Baldelli Daniela	Coll. scolastico
Biagioni Liliana	Coll. Scolastico
Calcagna Roberto	AT - meccanica
Coco Massimo	Coll. Scolastico
De Petris M.Antonietta	Coll. scolastico
Di Giulio Stefania	Doc. educ. fisica
Mazzocchi Elisa	AT - elettronica
Mele Milena	Coll. scolastico
Miccinatti Giuseppina	AT - chimica
Moretti Antonio	Coll. Scolastico
Palladini Patrizia	AT - elettronica
Prosperi Porta Annunz.	Coll. scolastico
Santucci Danilo	AT- chimica
Tomassi Giampiero	Coll. scolastico
Tortora Francesca	Doc. educ. fisica
Verrelli Cesira	Coll. Scolastico

ADDETTI SERVIZIO ANTINCENDIO	
Baldelli Daniela	Coll. scolastico
Biagioni Liliana	Coll. Scolastico
Calcagna Roberto	AT - meccanica
Coco Massimo	Coll. Scolastico
De Petris M.Antonietta	Coll. scolastico
Mazzocchi Elisa	AT - elettronica
Mele Milena	Coll. scolastico
Miccinatti Giuseppina	AT - chimica
Moretti Antonio	Coll. Scolastico
Palladini Patrizia	AT - elettronica
Prosperi Porta Annunz.	Coll. scolastico
Santucci Danilo	AT- chimica
Tomassi Giampiero	Coll. scolastico
Trimboli Giuseppe	Assist. Ammin.
Lanna Fabrizio	Doc. meccanica

ADDETTI SERVIZIO ANTINCENDIO	
Santucci Argia	Coll. Scolastico
Lanna Stefano	Doc. elettronica
Conti Mauro	Doc mecc. serale
Verrelli Cesira	Coll. Scolastico

Per adempiere agli obblighi derivanti dal D.LGS.81/ 2008:

- È stato redatto un documento riguardante la valutazione dei rischi e contenente l'elenco delle misure di prevenzione e protezione;
- E' stato predisposto un piano di evacuazione dell'edificio scolastico in caso di incendio, terremoto o altre calamità naturali
- Sono state installate le attrezzature di soccorso e di segnalazione dei pericoli previste nel piano di evacuazione stesso
- E' stata programmata una prova di evacuazione.

5.2.18 Responsabili dei Laboratori

Per ognuno dei laboratori presenti all'interno dell'Istituto. è stata individuata la figura del "responsabile di laboratorio". Tali responsabili sono nominati dal Dirigente Scolastico e, con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolgono le seguenti mansioni:

- Organizzazione dell'orario e delle modalità di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico - formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare;
- Verifica periodica del materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e del relativo funzionamento;
- Responsabilità nelle operazioni di controllo e manutenzione periodica degli apparati, sia in vista dello svolgimento della regolare attività didattica sia per le problematiche legate alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (presa in carico delle disposizioni rilasciate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione);
- Comunicazione al D. S. di eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o di eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di ripristino;
- Presa in visione degli eventuali calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti all'interno del laboratorio al fine di monitorare il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina;

- Redazione delle proposte di acquisto di nuove attrezzature e nuovi materiali, sentiti i pareri degli altri insegnanti frequentanti il laboratorio

L'elenco dei Responsabili di laboratorio, per l'anno scolastico 2015 – 2016, è disponibile sul sito web di istituto.

5.2.19 Il Comitato studentesco

Il Comitato Studentesco è composto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto. La Presidenza dell'Istituto provvede, prima di ogni riunione per la quale le sia giunta richiesta di convocazione almeno due giorni antecedenti la data fissata, ad avvertire i rappresentanti di classe, con apposita comunicazione.

Il Comitato può esprimere pareri e formulare proposte al Dirigente scolastico o direttamente al Consiglio d'Istituto, il quale può deliberare annualmente una somma del bilancio della scuola per le iniziative studentesche implicanti consumo di materiale e spese varie.

Il Comitato studentesco è aperto a tutti gli studenti dell'Istituto, che pone a disposizione locali e servizi.

Il Comitato può richiedere la presenza alle sue sedute dei rappresentanti di altre componenti della scuola ed ha facoltà di ammetterli su loro richiesta.

5.2.20 Il Comitato dei genitori

Il Comitato dei Genitori è composto dai rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto

Il Comitato può esprimere pareri e formulare proposte al Dirigente Scolastico o direttamente al Consiglio d'Istituto.

Il Comitato dei Genitori può richiedere la presenza alle sue sedute dei rappresentanti di altre componenti della scuola ed ha facoltà di ammetterli su loro richiesta.

Il Comitato è aperto a tutti i genitori degli studenti che frequentano l'Istituto; l'Istituto mette a tal fine a disposizione locali e servizi.

5.3 ORARIO SCOLASTICO

CORSO DIURNO: Le lezioni si svolgono nell'arco di **6 giorni settimanali**, dal lunedì al sabato.

L'orario si articola in quattro/cinque/sei unità didattiche giornaliere a partire dalle ore **8.10** sino alle ore **12.10**, termine 4^a ora, alle ore **13.10** termine 5^a ora; **14.10** termine 6^a ora.

Il **sabato** le lezioni terminano alle ore **12.10**.

Nella mattinata si svolge un intervallo di **15 minuti** durante il quale è organizzata la sorveglianza da parte di docenti e personale ATA.

CORSO SERALE: Le lezioni si svolgono nell'arco di cinque giorni settimanali: iniziano alle ore 16.10 e terminano alle ore 21.10 dal lunedì al venerdì.

5.4 CALENDARIO SCOLASTICO

Ai sensi della normativa vigente e vista la delibera della Giunta Regionale, il calendario scolastico per l'anno scolastico **2015-2016** è stabilito in base alle rispettive delibere del Collegio dei Docenti del Consiglio di Istituto.

5.5 SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico 2015 – 2016 è suddiviso in due quadrimestri:

Primo trimestre : dal 14 settembre 2015 al 22 Dicembre 2015

Secondo pentamestre: dal 7 Gennaio 2016 all' 8 Giugno 2016

Alla fine di ogni periodo lo studente sarà sottoposto a valutazione (scrutini intermedi e finali) e riceverà una pagella (o un documento sostitutivo) avente valore formale.

Un'ulteriore scheda di valutazione di tipo informale (pagellino) sarà consegnata alle famiglie circa a metà del pentamestre (dal 18 marzo 2016).

5.6 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

5.6.1 Orari di ricevimento dei docenti

Ogni docente dedica un'ora settimanale ai colloqui con i genitori.

Tale ora è fissata all'inizio dell'anno scolastico sulla base dell'orario di ogni insegnante e viene comunicata ai genitori tramite comunicazione della scuola.

Il calendario settimanale delle ore di colloquio di tutti gli insegnanti rimane comunque stabilmente esposto accanto all'ingresso dell'aula ricevimento genitori, nell'atrio, e viene pubblicato sul sito della scuola.

La prima settimana di ogni mese il ricevimento è libero: ogni genitore può recarsi presso l'Istituto e conferire con il docente secondo l'orario pubblicato. E' consigliabile, comunque, informarsi sulla effettiva presenza in servizio del docente in istituto.

Per le restanti settimane il ricevimento è:

- Su appuntamento richiesto dal genitore;
- Su appuntamento richiesto dal Docente o dal Coordinatore di Classe.

L'appuntamento deve essere richiesto tramite annotazione sul libretto delle giustificazioni dello studente oppure, informalmente, tramite telefono.

I colloqui iniziano indicativamente nel mese di ottobre e terminano nel mese di maggio.

Alcuni docenti ricevono esclusivamente per appuntamento richiesto o dal docente stesso o dal genitore.

Vengono temporaneamente sospesi durante gli scrutini del trimestre.

Comunicazione delle date precise d'inizio, di fine e di sospensione temporanea dei colloqui, viene data all'inizio di ogni anno scolastico.

Oltre quanto stabilito in precedenza, per venire incontro alle esigenze delle famiglie sono previste due udienze generali pomeridiane alla presenza di tutti i docenti. (una udienza generale per ogni periodo dell'anno scolastico).

Le date indicative delle udienze collegiali sono indicate nel Piano Annuale delle Attività Docenti disponibili sul sito di istituto.

5.6.2 Gestione e notifica delle assenze

Per quanto riguarda la notifica delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, ogni studente è munito di un libretto personale delle giustificazioni, di durata pluriennale e provvisto di foto tessera. Tale libretto, per gli studenti minorenni, dovrà essere ritirato in segreteria all'inizio dell'anno scolastico da uno dei genitori che provvederà anche al deposito della firma.

Gli studenti maggiorenni potranno provvedere autonomamente al ritiro del libretto.

Il libretto dovrà essere portato sempre al seguito dallo studente e potrà venire richiesto in ogni momento per eventuali controlli da parte dei docenti o dello staff di presidenza.

Il libretto dovrà essere altresì visionato periodicamente dai genitori per il controllo del numero delle assenze o per verificare la richiesta di colloquio da parte dei docenti.

5.6.3 Elezione della componente genitori negli organi collegiali

Le elezioni per la definizione della rappresentanza dei genitori all'interno dei consigli di classe si svolgono annualmente, normalmente nel mese di ottobre.

L'elezione viene preceduta da una assemblea presieduta dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di Classe.

I rappresentanti dei genitori partecipano alle riunioni dei consigli di classe per tutti gli argomenti all'ordine del giorno che sono di loro competenza: sono esclusi tutti i momenti relativi alla valutazione degli studenti.

Le elezioni per la definizione della rappresentanza dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto si svolgono ogni tre anni o qualora sia necessario provvedere alla sostituzione dei membri uscenti.

5.7 LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

5.7.1 La valutazione delle competenze e disciplinari

Il documento di riferimento per la valutazione degli studenti è il DPR 122 del 22 giugno 2009.

Il processo di valutazione ha per oggetto " Il processo di apprendimento , il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. " (art. 3 DPR del 22 giugno 2009 n. 122).

La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art. 2 DPR del 22 giugno 2009 n. 122)

Ciascun docente deve indicare nel proprio Piano di Lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Generalmente possono essere previste, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, diversi tipi di prove adatte ad accertare particolari abilità.

Sulla base di un numero minimo di prove, ciascun docente propone quindi al Consiglio di Classe una valutazione quadrimestrale disciplinare. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (art. 4 DPR del 22 giugno 2009 n. 122).

Per assicurare omogeneità nei processi di valutazione è stata adottata la griglia di valutazione riportata di seguito:

Acquisizione delle conoscenze	livello	Applicazione conoscenze alla Realizzazione delle attività di laboratorio. Abilità linguistico - espressive	livello	Comprensione, analisi, rielaborazione, capacità di soluzione dei problemi e abilità realizzative	livello	Voto Risultante
<i>Rifiuto totale</i>	1	<i>Non verificabili</i>	1	<i>Non verificabili</i>	1	1
<i>Rifiuto verifica (ingiustificato)</i>	2	<i>Non verificabili</i>	2	<i>Non verificabili</i>	2	2
<i>Livello pressoché nullo</i>	3	<i>Non riesce ad applicare le scarse conoscenze commette gravi errori espressivi</i>	3	<i>Non si orienta anche se guidato. Scarsa acquisizione di capacità tecniche</i>	3	3
<i>Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti</i>	4	<i>Non riesce a risolvere completamente i problemi (o le esperienze di laboratorio). Si esprime in modo non corretto utilizzando termini inadeguati</i>	4	<i>Difficoltà d'analisi e nella soluzione di problemi già trattati. Lentezza nel lavoro e scarsa applicazione</i>	3 – 4	4
<i>Conoscenze superficiali, errori nell'uso della terminologia</i>	5	<i>Qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione dei problemi (o delle esperienze di laboratorio). Insicuro e impreciso nell'espressione</i>	5	<i>Fragile nell'analisi e nella rielaborazione se non opportunamente guidato Applicazione nel lavoro non continua</i>	4 – 5	5
<i>Conoscenze di base adeguate ma non approfondite</i>	6	<i>Qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico. Non commette errori gravi nella comunicazione</i>	6 7	<i>Studio mnemonico, imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione Livelli realizzativi appena accettabili</i>	5	6
<i>Conoscenze adeguate, chiare e complete</i>	7	<i>Applica e risolve con consapevolezza. Comunicazione corretta e terminologia adeguata</i>	7 8	<i>Si orienta in modo autonomo nelle situazioni ma effettua analisi superficiali Tecnica e applicazione nelle realizzazioni a livello accettabile</i>	6 – 7	7
<i>Conoscenze complete e ben approfondite</i>	8 9	<i>Applica e risolve problemi complessi con consapevolezza Espone con proprietà e padronanza di linguaggio</i>	8 9	<i>E' autonomo nell'effettuare analisi complete ed opportune sintesi Lavora con costanza e raggiunge buoni risultati a livello tecnico</i>	8 – 9	8 9
<i>Conoscenze complete, ben approfondite, arricchite da autonome ricerche e da contributi personali</i>	9 10	<i>Applica autonomamente le sue conoscenze approfondendo, ricercando e trovando nuove soluzioni. Gestisce con chiarezza e autonomia lo strumento linguistico, ricchezza e padronanza lessicale.</i>	9 10	<i>Comprende, analizza e rielabora anche situazioni complesse o nuove in modo personale, originale e consapevole; stabilisce autonomamente relazioni tra gli elementi . E' fortemente motivato alla conclusione dei lavori e mostra buone abilità realizzative</i>	10	10

5.7.2 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti è regolata da

- il Decreto Ministeriale n.5 del 16.01.2009 “Criteri e modalità applicative della valutazione e del comportamento”;

- la nota prot. 3062/90 del 31.07.2008 recanti disposizioni esplicative / applicative del DPR 21.11.2007 n. 235 “Regolamento recanti modifiche ed integrazioni al DPR 24.06.98 n. 248 – art.9 (disciplina) ed art. 5 bis (patto educativo) concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria;
- la Legge di conversione n.169 del 30.10.2008;
- il Decreto Legge 01.09.2008, n. 137 recante “Disposizione urgenti in materia di istruzione e università” ;
- la Circolare Ministeriale n. 10 del 23/01/2009 “Valutazione degli apprendimenti e del comportamento”.

La valutazione del comportamento è attribuita dal Consiglio di classe, in modo collegiale, tramite un voto numerico espresso in decimi e concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente: il voto di condotta è considerato nel calcolo della votazione media finale, determinante per l’attribuzione del credito scolastico.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero periodo scolastico. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

Una valutazione con votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell’allievo alla classe successiva o all’esame conclusivo del ciclo.

Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari, l’Istituto, vista l’approvazione dello Statuto degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 modificato dal DPR 235 del 27.11.2007) , visto il d.l. 137 del 1.9.2008, prevede la modifica del regolamento di Istituto nel corrente anno scolastico.

Nel regolamento di istituto verranno indicati i criteri per la valutazione del comportamento e in particolare le sanzioni disciplinari relative ad alcune infrazioni.

5.7.3 La valutazione finale

Al momento dello scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuirà le valutazioni tenendo conto della partecipazione, impegno e valutazioni intermedie riportate, nonché del recupero delle carenze avvenuto al termine degli interventi specifici.

1. Lo studente che riporta valutazioni **almeno sufficienti** in tutte le discipline **VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA**; in base alla media dei voti riportata, per gli alunni del secondo biennio, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico, anche tenendo conto dei crediti formativi presentati dallo studente, ritenuti significativi per la formazione culturale umana e sociale dello studente stesso. L’attribuzione del credito scolastico è stabilita in base alla seguente tabella:

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M = 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M = 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M = 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M = 10$	7-8	7-8	8-9

- Qualora lo studente presenti valutazioni insufficienti in non più **di TRE discipline**, e se il consiglio ritenga le lacune recuperabili, il giudizio di ammissione sarà **SOSPESO** e lo studente sarà destinato al recupero nelle materie insufficienti. Il recupero avverrà con una prova di verifica entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
- Se lo studente presenta un **quadro di insufficienze gravi e diffuse**, o lacune che il consiglio di classe ritenga non recuperabili o un numero di insufficienze **superiori a tre**, il Consiglio di Classe delibererà la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**.

Alla valutazione negativa concorrono altresì i seguenti elementi:

- grave mancanza di impegno in relazione ad alcune discipline tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline stesse;
- voto di condotta insufficiente
- una percentuale di assenze superiore al 25% del monte ore annuale

5.7.4 L'ammissione agli esami di stato

Gli studenti che, nello scrutinio finale delle classi QUINTE, conseguono una **votazione non inferiore a 6** decimi in ciascuna disciplina e un **voto di comportamento non inferiore a 6** sono **AMMESSI ALL'ESAME DI STATO**.

In base alla media dei voti riportata, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico. La tabella per l'attribuzione del credito scolastico è quella riportata nel paragrafo precedente (terzo anno).

Contribuiscono ad elevare il punteggio le esperienze formative maturate al di fuori della scuola (corsi di formazione professionale, esperienze di stage, tirocinio, alternanza o lavorative presso enti o aziende, attività sportive presso società riconosciute dal C.O.N.I., attività di volontariato, attività di carattere sociale o culturale).

Le esperienze di cui sopra dovranno essere documentate consegnando le certificazioni scritte in segreteria entro i termini comunicati e vengono comunque valutate dal Consiglio di Classe.

Il punteggio complessivo, ottenuto dal credito scolastico e dal credito formativo, non può in ogni caso superare il punteggio riportato nella tabella ministeriale in corrispondenza della media dei voti conseguita.

Si ricorda, infine, che l'ammissione è vincolata ad un numero di assenze non superiore al 25% del monte ore annuale.

5.8 IL DEBITO FORMATIVO E LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Ai sensi del D.M. 80 del 3.10.2007 nel POF devono essere inserite le modalità con cui si intendono recuperare le insufficienze riportate sia dopo la valutazione intermedia del primo trimestre che dopo quella finale del pentamestre. Per l'a.s. 2014-2015 le attività di recupero sono state svolte secondo le modalità seguenti:

1° PERIODO (settembre — dicembre)

- Attività di recupero in itinere durante le normali attività didattiche
- Attività di sportello in orario extra-curricolare

2° PERIODO (gennaio – luglio)

- Attività di sportello in orario extra-curricolare
- Attività di recupero in itinere durante le normali attività didattiche
- Corsi di recupero durante il periodo estivo

Per l'anno scolastico 2015-2016 le suddette attività dovranno essere discusse dal Collegio Docenti e confermate tramite delibera.

Di tutte le modalità di recupero che si effettueranno sarà data informativa alle famiglie.

Gli studenti che al termine dello scrutinio finale dovessero AVERE IL GIUDIZIO SOSPESO per insufficienze in non più di tre discipline sono obbligati a frequentare i corsi di recupero predisposti dall'Istituto durante il periodo estivo (giugno — luglio) e sottoporsi obbligatoriamente a verifica entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Se la famiglia non intendesse avvalersi dei corsi di recupero predisposti dall'Istituto, dovrà darne comunicazione alla scuola.

Dopo lo scrutinio finale viene data comunicazione scritta alla famiglia circa le modalità di recupero del debito, e i contenuti da recuperare.

5.9 ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Con decreto del MIUR N. 139 del 2 agosto 2007 è stato emanato il regolamento sull'obbligo scolastico che si assolve con il primo biennio della scuola secondaria superiore (16 anni) . Nel regolamento vengono definiti saperi e competenze, che gli studenti devono raggiungere al termine del primo biennio della scuola superiore.

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica una “ base comune” alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

Con la nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 del 12/4/2010 è stato diramato il decreto del Ministro n. 9/2010, con il quale è stato adottato il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni.

Il modello di certificato, adottato a partire dall'anno scolastico 2010/2011, è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e dei primi due anni dei percorsi di qualifica professionale con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico, asse tecnologico e asse storico sociale) entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e del Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche.

I consigli di classe, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi di tutti gli indirizzi, compileranno il modello di certificazione descrivendo compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base. La scheda viene conservata agli atti dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui il livello di base non sia raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura “ livello base non raggiunto” e la motivazione sarà riportata nel verbale del consiglio di classe.

5.10 CRITERI E MODALITÀ ADOZIONE LIBRI DI TESTO

La proposta di adozione dei libri di testo viene effettuata, inizialmente, dal docente titolare della materia nell'Anno scolastico precedente.

Ogni docente, prima di proporre al C.d.C l'adozione di testi per l'anno successivo si confronta coi colleghi nell'apposita riunione per materia, dove si dovrà:

- possibilmente, scegliere un libro di testo comune a tutte le sezioni
- mantenere lo stesso testo per sei anni ai sensi del DPR 137/2008

- Privilegiare tra testi con caratteristiche simili, quelli col prezzo più basso.
- Scegliere testi scaricabili anche da Internet
- Scegliere testi per i quali la Casa editrice si sia impegnata a mantenere invariato il contenuto nel quinquennio, salvo le appendici di aggiornamento eventualmente necessarie da rendere separatamente disponibili.

La proposta di adozione dei libri di testo viene effettuata dal Consiglio di Classe avendo riguardo a non superare il tetto stabilito a livello ministeriale.

L'adozione dei testi viene deliberata infine dal Collegio Docenti in apposita riunione.

Il Dirigente scolastico vigila affinché le delibere del collegio dei docenti concernenti l'adozione dei libri di testo siano assunte nel rispetto delle disposizioni vigenti.

IL Collegio dei Docenti si impegna, per quanto riguarda le adozioni dei libri a trovare tutte quelle modalità innovative che consentano il raggiungimento di una riduzione di spesa per le famiglie.

Relativamente all'anno in corso sono utilizzati testi autoprodotti dalla rete "Book in progress" a cui ha aderito la nostra scuola per il miglioramento dell'offerta formativa e per il contenimento della spesa dei libri.

L'elenco dei libri di testo in adozione è disponibile presso la segreteria didattica dell'istituto e viene pubblicata sul sito web dell'Istituto stesso.

5.11 ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle singole classi è competenza del Dirigente Scolastico.

Fermo restando l'obbligo di formare le cattedre in base alla normativa vigente e il "dovere" del Dirigente Scolastico di valutare attentamente alcune situazioni particolari a prescindere dai criteri sotto indicati, di norma:

- Il Dirigente scolastico segue i criteri formulati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.
- nell'assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente Scolastico tiene conto delle specifiche competenze professionali acquisite dai docenti delle aree disciplinari alle quali gli stessi sono stati assegnati negli anni precedenti, favorendo di massima la continuità del rapporto didattico docente studenti e di ogni altra considerazione didattica ed organizzativa che promuova la qualità e l'efficacia del servizio scolastico;
- Il Dirigente Scolastico può tenere conto anche di motivate richieste di cambiamento della tipologia di classe /es. biennio/triennio, presentate dai docenti entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico, fatte salve le esigenze segnalate al punto precedente.

5.12 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per quanto riguarda i criteri di formazione per le classi iniziali dei corsi di studio (classi prime e terze) vengono seguiti i seguenti criteri, proposti dal Collegio dei Docenti:

Formazione Classi prime

- eterogeneità delle valutazioni provenienti dalle scuole medie;
- eterogeneità dei paesi di provenienza;
- equa distribuzione degli alunni stranieri;
- equa distribuzione degli alunni diversamente abili;
- aggregazione delle ragazze in piccoli gruppi (minimo tre)

Si terrà conto, inoltre, per quanto possibile, delle richieste espresse dalle famiglie.

Situazioni particolari

- In caso di confluenza di alunni di una classe in altre già formate verrà preso in considerazione quello che mantiene il minor gruppo per la continuità didattica;
- Facoltà degli alunni ripetenti di cambiare sezione;
- Facoltà del Consiglio di Classe di chiedere, in casi gravi e motivati, il cambiamento di sezione per alunni ripetenti.

5.13 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per l'inserimento degli studenti stranieri, soprattutto per quelli di recente immigrazione, l'ITIS CANNIZZARO ha adottato un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri ai fini di un migliore inserimento/ integrazione di questi studenti.

La fasi principali del protocollo sono le seguenti:

1) Accoglienza

Finalizzata a facilitare l'ingresso nell'istituto scolastico e quindi a ridurre le difficoltà di inserimento e integrazione, l'accoglienza consta di due momenti: colloquio informativo orientativo con il Dirigente Scolastico e un collaboratore dello staff di presidenza o di un docente referente volto ad acquisire elementi sulla scolarità pregressa, sul paese d'origine, sul livello di conoscenza della lingua italiana, ecc... ai fini dell'inserimento successivo nella classe più idonea;

2) Inserimento

Fermo restando il principio sancito dalla normativa vigente dell'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, il Dirigente Scolastico avvalendosi dell'apporto del consiglio di classe interessato, valutati i documenti e sulla base del colloquio con la famiglia e con lo studente, lo inserisce nella classe potenzialmente più favorevole per il successo scolastico, e nella sezione a ciò più idonea (n. alunni, presenza alunni stranieri, esperienza del C.d.C., ecc...).

3) Integrazione

la priorità va data all'acquisizione delle competenze linguistiche affinché si instauri un effettivo processo di insegnamento/apprendimento.

A tal fine l'Istituto, qualora ne ravveda la necessità, potrà organizzare appositi percorsi di rinforzo linguistico (italiano 2° lingua) eventualmente divisi per livelli. Tali percorsi possono prevedere uno sportello pomeridiano che integri comunque eventuali corsi seguiti a livello di CTP o similari.

4) Valutazione degli studenti stranieri

Dopo il 1° periodo (trimestre), se non è stato possibile acquisire sufficienti elementi, si sospende la valutazione nelle discipline dove si sono manifestate le maggiori difficoltà legate alla mancata conoscenza della lingua .

Al termine dell'anno scolastico, il C.d.C. procede allo scrutinio finale e alla valutazione conclusiva ai fini dell'ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei livelli raggiunti rispetto alla classe frequentata, ma anche del progresso personale dell'alunno in base alla programmazione individualizzata.

5.14 INSERIMENTO STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti che presentano una certificazione per disturbi specifici dell'apprendimento (Dislessia, discalculia, disortografia, ecc.) è stato predisposto un protocollo di inserimento ai sensi della legge 270/2010 che prevede le seguenti fasi:

- Individuazione di un docente referente dedicato a seguire tutte le problematiche relative agli studenti con DSA
- Acquisizione della certificazione
- Informazione a tutti i docenti del consiglio di classe
- Colloquio con la famiglia e lo studente per concordare le modalità di inserimento e di utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi
- Piano personalizzato per lo studente durante i consigli di classe di ottobre da rivedere periodicamente
- Utilizzo di strumenti didattici compensativi e dispensativi
- Utilizzo di computer portatili a disposizione degli studenti con DSA
- Disponibilità colloqui almeno quadrimestrali tra la famiglia e il docente referente
- Verifica dei risultati di apprendimento sia al termine del primo quadrimestre che al termine dell'anno scolastico
- Attività di rinforzo e supporto allo studio (sportello pomeridiano)

5.15 INCLUSIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto si impegna a :

1. mettere in atto, nell'inserimento degli studenti diversamente abili, le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel corso del 2010 .
2. Attuare pienamente gli art. 3 (principio di uguaglianza) e art 34 (il diritto allo studio) della Costituzione Italiana nonché la legge 104/92 che ribadisce il principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità.

Per dare risposte precise ad esigenze educative individuali, l'inserimento degli studenti disabili all'I.T.I. CANNIZZARO avviene secondo queste linee:

3. Individuazione di un docente referente per l'integrazione e inserimento di studenti con disabilità
4. Costituzione del GLH d'istituto
5. Colloqui di accoglienza e di inserimento con le famiglie, strutture sanitarie, enti territoriali
6. Raccordo con la scuola di provenienza
7. Programmazione del consiglio di classe per la definizione del Piano educativo dello studente con disabilità (PEI) che deve essere reso noto alla famiglia, concordato e pianificato.
8. Elaborazione con la famiglia di un Progetto di vita, parte integrante del PEI, al fine di innalzare la qualità della vita dello studente disabile anche attraverso percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

6 STRUTTURA

6.1 L'EDIFICIO SCOLASTICO

Nell'anno 1962 si concretizza l'istituzione dell'I.T.I.S. a Colferro, ospitato in una sede concessa gratuitamente dalla B.P.D. come sezione staccata del VII Istituto Industriale di Roma, successivamente denominato "Giovanni XXIII". Nel 1967 l'istituto diventa autonomo e acquisisce la denominazione di Istituto Tecnico Industriale di stato di Colferro.

L'attuale edificio scolastico ospita l'ITIS a partire dal luglio 1970; l'edificio è stato ampliato con una nuova ala ospitante la specializzazione di elettronica inaugurata nel 1992.

L'edificio si trova in Via Consolare Latina, nella periferia sud di Colferro.

Ha una estensione di circa 12.000 metri quadri coperti e comprende circa 40 aule e circa 20 fra laboratori, officine e aule speciali.

Colferro è geograficamente in una posizione comoda per poter essere raggiunta dagli altri paesi del comprensorio.

La sede dell'I.T.I.S di Colferro è servita dalle normali linee COTRAL e dalla linea ferroviaria ROMA - CASSINO. Gli orari, opportunamente studiati, permettono di arrivare e partire dall'Istituto.

6.2 AULE, LABORATORI, AULE SPECIALI

6.2.1 Laboratori Area Scientifica

Laboratorio FISICA	Guidovia a cuscino d'aria, per la verifica delle leggi della Cinematica e Dinamica; pendolo semplice, molle, leve, per l'Equilibrio; calorimetri, dilatometri, per la Calorimetria; resistori, potenziometri, magneti, bilancia elettromagnetica, trasformatori, per l'Elettromagnetismo; ondoscopio, per l'Ottica.
Laboratorio TECNOLOGIA E DISEGNO	Principali strumenti per esecuzione di misure di grandezze (laboratorio metrologico)

6.2.2 Laboratori Area Chimica

I laboratori dell'area di chimica sono dotati di materiali, reagenti, vetreria e strumentazione diversificata in base alle attività da svolgere e alle diverse classi che vi accedono.

Sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratorio BIENNIO	Si eseguono esperienze, rivolte alle classi del biennio dell'istituto tecnico industriale e del liceo delle scienze applicate
Laboratorio ANALISI QUANTITATIVA 1	Gli studenti delle classi terze svolgono, le esperienze di analisi quantitativa. Lo scopo di una analisi chimica quantitativa è la misura della quantità ovvero della concentrazione di una o più sostanze presenti in un campione
Laboratorio ANALISI QUANTITATIVA 2	Gli studenti delle classi quarte svolgono le esperienze di analisi quantitativa. In questo caso le analisi possono riguardare anche alimenti
Laboratorio ANALISI STRUMENTALE	Gli studenti delle classi quinte eseguono le esperienze riguardanti le analisi quantitative di varie matrici liquide e solide utilizzando strumentazioni del tipo gas – cromatografo, spettrofotometro, VIS-UV e COD
Laboratorio CHIMICA ORGANICA E BIOTECNOLOGIE	Si eseguono sintesi ed estrazioni; analisi di riconoscimento con metodi cromatografici ed osservazioni al microscopio di organismi viventi

6.2.3 Laboratori Area Elettronica

I laboratori dell'area di elettronica sono dotati di attrezzature e materiali che consentono alle diverse classi che vi accedono di sviluppare le proprie conoscenze nella progettazione, costruzione e collaudo di piccoli sistemi elettronici. Le classi del triennio dell'ITIS relative alla specializzazione elettronica accedono a tutti i laboratori.

Sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratorio MISURE ELETTRONICHE	Vengono eseguite le misure su prototipi di circuiti elettronici costruiti; il laboratorio dispone della strumentazione classica (alimentatori, oscilloscopi, generatori di segnali, analizzatore di spettro), dei dispositivi per la realizzazione dei circuiti prototipali (breadboard) e di una serie di postazioni basate su PC in cui è possibile verificare il funzionamento dei vari progetti in modalità di simulazione.
Laboratorio TDP 1	Sono presenti i banchi di lavoro su cui è possibile la realizzazione di prototipi di circuiti elettrici utilizzando la tecnica filata o wire-wrap oppure il metodo della saldatura. Il laboratorio presenta anche delle postazioni basate su PC in cui è possibile realizzare il disegno del circuito elettronico.
Laboratorio TDP 2	Sono presenti le macchine per la produzione dei circuiti stampati. Il laboratorio presenta anche delle postazioni basate su PC in cui è possibile realizzare il disegno del circuito stampato
Laboratorio SISTEMI ELETTRONICI	E' dotato di una serie di PC collegati in rete locale e con possibilità di collegamento a INTERNET in cui gli studenti possono eseguire le esperienze relative alla programmazione software utilizzando sia linguaggi ad alto livello (MATLAB, C) sia a basso livello (linguaggio assemblativo rivolto ai microprocessori e ai microcontrollori) In tale laboratorio accedono anche le classi del Liceo delle Scienze Applicate Il laboratorio è dotato di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
Laboratorio ELETTRONICA	Il laboratorio contiene la strumentazione per il progetto, l'analisi ed il collaudo di semplici circuiti elettrici o elettronici.

6.2.4 Laboratori Area Meccanica

I laboratori dell'area di meccanica sono dotati di attrezzature e materiali che consentono alle diverse classi che vi accedono di sviluppare le proprie conoscenze nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi meccanici. Le classi del triennio dell'ITIS relative alla specializzazione elettronica accedono a tutti i laboratori. Sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratorio di Tecnologia Meccanica	Trattamenti termici – Prove di temprabilità Analisi metallografica Prove sulla resistenza dei materiali (trazione – flessione – torsione – durezza – urto)
Laboratorio di Disegno Progettazione ed Organizzazione Industriale	Lavagna interattiva multimediale (LIM) Disegno Cad e Cad/Cam Simulazioni col PC di impianti pneumatici, elettropneumatici e PLC
Laboratorio si Sistemi ed Automazione Industriale	Pannello per lo studio delle perdite carico (teorema Bernoulli) Realizzazione di impianti pneumatici ed elettropneumatici Impianti controllati da PLC
Laboratorio di Meccanica e Macchine	Scambiatori di calore – fotovoltaico – pannelli solari Studio con la turbine Pelton – produzione di energia elettrica
Laboratorio di Macchine Utensili	Saldatura di materiali metallici in genere – Taglio in genere e taglio al plasma Lavorazioni al tornio, sia manuale che computerizzata Lavorazioni di foratura col trapano verticale Lavorazioni con la fresa, sia manuale che computerizzata Realizzazione di ruote dentate Rettifica

6.2.5 Laboratorio linguistico

Il laboratorio, ottenuto con il patrocinio della “FONDAZIONE ROMA” comprende circa 20 postazioni attrezzate per insegnamento delle lingue straniere:

- Personal computer collegati in rete e con accesso a Internet
- Cuffia e microfono per produzione ed ascolto (anche in privato) di materiali audio –video

Il laboratorio è dotato, inoltre, di Lavagna Interattiva Multimediale.

Il laboratorio viene utilizzato in orario curricolare per la disciplina inglese ed, in orario extra curricolare, per lo svolgimento dei progetti on line con le scuole straniere e per i corsi mirati all'ottenimento delle certificazioni linguistiche.

6.2.6 Aule multimediali

All'interno dell'ITIS sono presenti due aule multimediali, dotate complessivamente di circa 30 postazioni con PC collegati in rete e con accesso INTERNET.

Le aule dispongono, inoltre, di impianti per la fruizione di materiali audio e video.

Gli studenti dell' ITIS accedono a tali aule sia durante lo svolgimento delle ore curricolari (in particolare per INFORMATICA) sia per lo svolgimento di particolari percorsi di ricerca riguardanti tutte le discipline, sia in orario curricolare che extra curricolare.

Si accede alle aule tramite prenotazione.

Le aule sono abilitate per lo svolgimento degli esami ECDL (l'istituto è TEST CENTER autorizzato) sia per gli esami relativi alla certificazione informatica CISCO.

6.2.7 Aule audio – video

All'interno di tali due aule sono presenti i principali impianti per la fruizione dei materiali audio e video.

Viene utilizzata, in particolare, dalle discipline dell'area umanistica per visione di film e documentari ad interesse storico oppure per la visione di opere teatrali.

6.2.8 Biblioteca

La Biblioteca del nostro Istituto è dotata di un patrimonio librario di circa 8.000 volumi così suddivisi:

- 40% Testi tecnico-scientifici
- 30% Testi di narrativa italiana e straniera
- 30% Testi di storia

La Biblioteca è abbonata a riviste, in prevalenza di carattere tecnico-scientifico, relative alle varie specializzazioni dell'Istituto, e alla Gazzetta Ufficiale. Vengono erogati i seguenti servizi:

- Prestito
- Guida alla consultazione dei cataloghi per autore e per soggetto
- Guida alla ricerca bibliografica
- Assistenza ed interventi di tipo didattico.

Il prestito e l'accesso alla Biblioteca sono consentiti agli Studenti, ai Docenti ed al Personale non docente dell'Istituzione.

Esistono degli orari di apertura durante lo svolgimento dell'attività didattica, per permettere un più agevole accesso da parte degli studenti

6.2.9 Palestra

La palestra ha una estensione di circa 1200 metri quadrati e comprende una tribuna con 250 posti a sedere. La palestra è omologata per l'effettuazione di incontri regolamentari dei principali sport di squadra (pallacanestro, pallavolo, pallamano, etc.)

E' in corso di allestimento una sala pesi attrezzata. E' disponibile anche un campo polivalente esterno.

6.3 *IL SITO WEB D'ISTITUTO*

Internet è diventata una delle più grandi piattaforme di comunicazione. Il sito web fornisce una grande opportunità della scuola per costruire contatti e collegamenti con gli studenti, le famiglie, le imprese e le scuole di altri paesi del mondo.

L'ITIS CANNIZZARO ha investito molto su tale struttura e, grazie anche alla professionalità dei docenti che vi hanno operato, ha messo a disposizione degli studenti, delle famiglie e di quanti vogliono entrare in contatto con il nostro istituto un sito web molto ricco di informazioni e costantemente aggiornato.

L'indirizzo del nostro sito web è www.itiscannizzaro.net.

7 PROGETTI

I progetti descritti brevemente nei successivi paragrafi sono quelli deliberati dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

L'elenco non può considerarsi esaustivo: è possibile che nuove iniziative, soprattutto su proposta di enti o associazioni esterne vengano proposte alla scuola in tempi successivi.

Previa delibera sull'accettazione di nuovi progetti da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, tale elenco potrà, di conseguenza, subire degli aggiornamenti.

7.1 PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO E L'APPROFONDIMENTO

7.1.1 Piano Lauree Scientifiche

Referente	Docenti vari secondo l'area disciplinare
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli studenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none">Realizzazione di incontri sull'argomento per docenti e studenti realizzati in collaborazione con docenti universitari
Fasi Operative	Tutte le attività vengono coordinate in un incontro di due ore settimanali che si svolge in orario extracurricolare
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.2 Book in Progress

Referente	Prof. Feliciangeli C.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	Adesione ad una rete nazionale con l'obiettivo di favorire l'auto produzione del materiale didattico, in particolare dei libri di testo
Fasi Operative	Analisi da parte dei docenti dei libri di testo autoprodotti nell'ambito della rete
Metodologia	

7.1.3 Comodato d'uso testi scolastici

Referente	Prof. Savarese
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Gli alunni, prioritariamente coloro che sono nell'obbligo scolastico, che appartengono a nuclei familiari con ISEE non superiore a 10.500,00 euro.
Descrizione	Acquisto di testi scolastici da destinare al servizio di comodato d'uso
Fasi Operative	In base alle domande saranno individuati in apposita graduatoria i beneficiari fino alla concorrenza della compatibilità finanziaria
Metodologia	

7.1.4 Incontro con la scienza: formazione e informazione

Referente	Prof.ssa Frascaco
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none">• Progetto in collaborazione con l'INFN di Frascati; incontri e stage per docenti e studenti
Fasi Operative	
Metodologia	

7.1.5 Progetti Collaborativi On Line E Scambi Internazionali (International Club)

Referente	Prof.sse: S. Archilletti, A. Dello Iacono
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di progetti on line in collaborazione con l'AEC NETWORK• Partecipazione a conferenze internazionali promosse dalla AEC NETWORK per docenti e studenti• Scambi culturali con scuole asiatiche (con visite di studenti di tipo bilaterale presso famiglie)• Preparazione gruppo di danze popolari per supporto agli incontri• Attività di supporto per reperimento risorse finanziarie (mercato, calendario, etc)
Fasi Operative	Tutte le attività vengono coordinate in un incontro di due ore settimanali che si svolge in orario extracurricolare
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.6 Ecdl – Patente Europea Per Computer

Referente	Prof.ssa Goula
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli alunni (in particolare primo biennio), i docenti e il personale dell'istituto. Potranno essere organizzati corsi (a pagamento) anche con la partecipazione di utenza esterna alla scuola

Descrizione	Corsi di preparazione per il conseguimento della patente europea per il Computer; sono previsti corsi solo per ECDL FULL STANDARD. Gli studenti potranno sostenere gli esami di certificazione direttamente in sede (anche per il livello ECDL ADVANCED).
Fasi Operative	Lezioni in orario extracurricolare (80 ore) . I corsi verranno svolti all'interno delle aule multimediali; è previsto un contributo degli studenti sia per la partecipazione ai corsi sia per l'ottenimento della certificazione.
Metodologia	Lezione frontale. Esercitazioni su esempi di test di esame

7.1.7 Cisco Networking Academy

Referente	Prof.T.Galiano
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli alunni (in particolare secondo biennio e quinto anno), i docenti e il personale dell'istituto. Ai corsi potranno partecipare (a pagamento) anche utenti esterni alla scuola
Descrizione	I corsi CISCO sono corsi a distanza che utilizzano una piattaforma di e-learning attiva su Internet; la scuola utilizza alcune ore di supporto allo studio attraverso la realizzazione di lezioni frontali in cui la presenza degli studenti è consigliata ma non obbligatoria; sono previsti i corsi FONDAMENTI DI INFORMATICA E RETI, CCNA DISCOVERY 1 e CCNA DISCOVERY 2. Gli studenti potranno sostenere gli esami finali direttamente in sede
Fasi Operative	Lezioni in orario extracurricolare (20+20+40 ore per i tre corsi organizzati) . I corsi verranno svolti all'interno delle aule multimediali e del laboratorio sistemi elettronici; è previsto un contributo degli studenti sia per la partecipazione ai corsi sia per l'ottenimento della certificazione.
Metodologia	Lezione frontale. Esercitazioni su esempi di test di esame. Alcune classi svolgeranno i corsi in orario curricolare.

7.1.8 Costruire Insieme

Referente	Prof.A.Fagiolo
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	3 A Meccanica – 4 A Meccanica
Descrizione	Realizzare un work-shop all'interno della scuola attraverso la sistemazione e manutenzione di apparecchiature in disuso appartenenti alla scuola.
Fasi Operative	Attività in orario extracurricolare per un totale di 64 ore
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.9 SE3P

Referente	Prof.Lanna Fabrizio Prof. Curzi Paolo
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Alunni specializzazione meccanica
Descrizione	Realizzare un dispositivo di riciclaggio rifiuti plastici per trasformarli in materiale per la tampa 3D
Fasi Operative	Attività in orario extracurricolare per un totale di 64 ore
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.10 Il Circolo Della Qualità

Referente	Prof.G. Romeo
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Classi IV e V
Descrizione	Fornire agli studenti conoscenze relative alle tecniche specifiche di Controllo Qualità con particolare riferimento alla loro applicazione nelle soluzioni di problemi pratici
Fasi Operative	
Metodologia	Tecniche Didattiche: Problem Solving, Cooperative Learning, Brain Storming

7.1.11 Scienze Naturali : Preparazione Alla Seconda Prova Dell'esame Di Stato

Referente	Prof.Carpino, Frascaco, Serafini
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Classi Quinte LSA
Descrizione	Preparazione alla seconda prova di esame
Fasi Operative	30 ore
Metodologia	

7.1.12 Progetti "CLIL" – Content And Language Integrated Learning

Referente	Docenti individuati dai consigli di classe
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi quinte
Descrizione	Attivazione di circa il 20% del monte ore di una materia non linguistica in lingua Inglese
Fasi Operative	Lezioni in orario curricolare.
Metodologia	Lezioni in classe e attività di laboratorio.

7.2 PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

7.2.1 Olimpiadi delle Scienze Naturali e Neuroscienze

Referente	Prof. A. Carpino
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli alunni dell'istituto (attività facoltativa pomeridiana)
Descrizione	• OLIMPIADI: Gara interna istituto + eventuali fasi regionali e nazionali + eventuale fase internazionale
Fasi Operative	Ore di lezione pomeridiana per preparazione gara o test universitari
Metodologia	Somministrazione testi assegnati nelle gare degli anni precedenti

7.2.2 Olimpiadi scientifiche

Referente	Prof. S.Colacino Curzi P.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli alunni dell'istituto • attività facoltativa: corso di preparazione in orario pomeridiano; • effettuazione gara interna in orario curricolare • eventuali fasi successive in orario da definire
Descrizione	• OLIMPIADI: Gara interna istituto + eventuali fasi regionali e nazionali + eventuale fase internazionale; • GARA A SQUADRE
Fasi Operative	Ore di lezione pomeridiana per preparazione gare
Metodologia	Somministrazione e risoluzione testi assegnati nelle gare degli anni precedenti

7.2.3 Olimpiadi dell'automazione

Referente	Prof. Passos
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Gli alunni del settore tecnico - scientifico dell'Istituto
Descrizione	Realizzazione di un progetto di automazione nei processi industriali secondo le indicazioni contenute nel bando di concorso (SIEMENS)
Fasi Operative	Fasi selettive dei gruppi partecipanti (max tre gruppi)
Metodologia	

7.3 PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'ARTE , ALLO SPORT E ALL'IMMAGINE

7.3.1 Laboratorio Teatrale

Referente	Prof.sse – Anna FALCONE , Patrizia LUNGI , Elisabetta PINCHERA
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli alunni interni dell'Istituto.
Descrizione	Preparazione di uno spettacolo teatrale, realizzazione della scenografia, realizzazione di una ripresa tramite videocamera. Le attività saranno coordinate da un esperto esterno (regista e attore professionista)
Fasi Operative	Lezioni teoriche di tecnica teatrale; scelta e adattamento del testo da rappresentare; realizzazione scenografia e sviluppo rappresentazione teatrale. E' prevista la presentazione dello spettacolo a fine anno scolastico
Metodologia	Lavoro di gruppo; assistenza tutoriale dei docenti; visioni di spettacoli teatrali; lezioni integrative dell'esperto esterno.

7.3.2 Giochi sportivi studenteschi

Referente	Proff. Carrozzì – Di Giulio - Leoni
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutte le classi
Descrizione	Offrire agli alunni la possibilità di apprendere alcuni sport attraverso lezioni pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva
Fasi Operative	Da gennaio a Giugno due lezioni settimanali pomeridiane Campi scuola nell'ambito dei giochi studenteschi Settimana bianca (scuola di sci)
Metodologia	Percorsi formativi gradualmente per l'apprendimento polivalente delle varie specialità sportive

7.3.3 Laboratorio Musicale

Referente	
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli alunni interni dell'Istituto.
Descrizione	Laboratorio canto corale Laboratorio di musica di insieme Laboratorio di musica elettronica
Fasi Operative	Dai 16 a 20 incontri di 2 ore rca con cadenza settimanale
Metodologia	.

7.3.4 All'opera Con Filosofia

Referente	Prof. T. Frascaco
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Tutti gli alunni
Descrizione	Diffondere la cultura operistica tramite conferenze e visioni di spettacoli
Fasi Operative	Conferenze , dibattiti e spettacoli
Metodologia	

7.4 ALTRI PROGETTI

7.4.1 Monoennio

Referente	Prof. Michela Priori
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Studenti che intendono iscriversi al corso serale
Descrizione	Corso di preparazione agli esami di idoneità alla classe terza meccanica del corso serale; il corso intende recuperare i nuclei fondanti delle principali discipline del biennio dell'Istituto tecnico specializzazione meccanica al fine di consentire il rientro nel percorso scolastico degli adulti interessati al conseguimento di un diploma ad indirizzo tecnico industriale
Fasi Operative	Lezioni frontali e partecipate; corsi monotematici, test di apprendimento, etc.
	Lavoro individuale e di gruppo con assistenza docenti tutor

7.4.2 Orientamento

Referente	Prof. Droghei, Santucci
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Alunni scuole medie classi seconde e terze
Descrizione	Aiutare gli alunni nella scelta del percorso di studi successivo
Fasi Operative	Attività laboratori ali di fisica, scienze e chimica
Metodologia	

7.4.3 Giovani e volontariato: quando l'impegno si fa solidarietà.

Referente	Proff. Siconolfi – Ercoli – Droghei – Faraoni - Carpino
Funz. Strumentale di riferimento	Area Supporto studenti
Destinatari	Gli alunni delle classi terze e quartedell'Istituto Tecnico e del LSA
Descrizione	Prendere coscienza delle situazioni di disagio ed emarginazione sociale attraverso itinerari di riflessione e di esperienze concrete di volontariato
Fasi Operative	Quattro ore di attività in aula, uscite nella mensa Caritas di Colle Oppio – Roma e nella casa famiglia "Casa Nazareth, un incontro finale di verifica del progetto.
Metodologia	Incontri teorici, video e testimonianze di operatori ed esperienze di servizio.

7.4.4 Laboratori per l'Inclusione

Referente	Docenti di sostegno – Docenti curricolari – Asstistente Specialistico – Commissione per l' inclusione
Funz. Strumentale di riferimento	Area dell'Inclusione
Destinatari	Alunni D.A.. e normodotati
Descrizione	Offrire ad alunni D.A. occasioni per intraprendere percorsi alternativi per il potenziamento dell'autonomia e per favorire il processo di integrazione e inclusione.
Fasi Operative	Attività di laboratorio: "Magie della chimica" – "Fiabe in musica" – "Tutti al cinema" – "Orecchie Aperte"
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.4.5 Piano Lauree scientifiche

Referente	Prof. Frasacco T.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF
Destinatari	Gli alunni del triennio del LSA e del Tecnico Industriale
Descrizione	Approfondimento di tematiche della ricerca chimica, della biologia e scienze della Terra, attraverso attività sperimentale diretta in collaborazione con docenti dell' "Università La Sapienza"
Fasi Operative	Attività di laboratorio con riscontro del lavoro effettuato
Metodologia	Attività laboratori ali su tematiche da concordare con i referenti dell'Università